

# TEAM WORK SOC. COOP. SOCIALE

---

Competenza professionale e dignità del lavoro



## BILANCIO SOCIALE 2016

---

***NONA EDIZIONE***

## INDICE

<b>PREMESSA</b>		<b>3</b>
<b>1.</b>	<b>Lettera agli stakeholders</b>	<b>3</b>
<b>2.</b>	<b>Metodologia</b>	<b>4</b>
<b>3.</b>	<b>Modalità di comunicazione</b>	<b>4</b>
<b>4.</b>	<b>Riferimenti normativi</b>	<b>4</b>
<b>1. IDENTITA' DELL'ORGANIZZAZIONE</b>		<b>5</b>
<b>1.1</b>	<b>Informazioni generali</b>	<b>5</b>
<b>1.2</b>	<b>Attività svolte</b>	<b>6</b>
<b>1.3</b>	<b>Composizione della base sociale</b>	<b>8</b>
<b>1.4</b>	<b>Territorio di riferimento</b>	<b>9</b>
<b>1.5</b>	<b>Missione</b>	<b>11</b>
<b>1.6</b>	<b>Storia</b>	<b>11</b>
<b>2. GOVERNO E STRATEGIE</b>		<b>14</b>
<b>2.1</b>	<b>Tipologia di governo</b>	<b>14</b>
<b>2.2</b>	<b>Organi di controllo</b>	<b>14</b>
<b>2.3</b>	<b>Struttura di governo</b>	<b>14</b>
<b>2.4</b>	<b>Processi decisionali e di controllo</b>	<b>16</b>
	<b>1) Struttura Organizzativa</b>	<b>16</b>
	<b>2) Strategie ed obiettivi</b>	<b>17</b>
<b>3. PORTATORI DI INTERESSE</b>		<b>28</b>
<b>4. RELAZIONE SOCIALE</b>		<b>29</b>
<b>4.1</b>	<b>Lavoratori</b>	<b>29</b>
<b>4.2</b>	<b>Reti territoriali</b>	<b>35</b>
<b>5. DIMENSIONE ECONOMICA</b>		<b>37</b>
<b>5.1</b>	<b>Conto Economico</b>	<b>37</b>
<b>5.2</b>	<b>Valore della Produzione</b>	<b>38</b>
<b>5.3</b>	<b>Distribuzione del valore aggiunto</b>	<b>39</b>
<b>5.4</b>	<b>Produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale</b>	<b>40</b>
<b>5.5</b>	<b>Ristorno ai soci</b>	<b>41</b>
<b>5.6</b>	<b>Finanziatori</b>	<b>41</b>
<b>6. UNO SGUARDO AL LAVORO QUOTIDIANO DELLA COOPERATIVA</b>		<b>42</b>
<b>7. PROSPETTIVE FUTURE</b>		<b>43</b>
<b>7.1</b>	<b>Prospettive della cooperativa</b>	<b>43</b>
<b>7.2</b>	<b>Il futuro del Bilancio Sociale</b>	<b>44</b>

## PREMESSA

### 1. LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Anche per il 2016 l'attività della nostra cooperativa è stata caratterizzata dal binomio **"consolidamento-sviluppo"**: due parole, palesemente divergenti se viste in maniera superficiale, in grado però di centrare il lavoro svolto e raccontato in questa nuova edizione del Bilancio Sociale.

**Consolidamento:** si è cercato di sostenere il settore edile che ha vissuto un momento di contingente ridimensionamento a seguito della scelta di uno dei referenti di concludere il rapporto di collaborazione con la cooperativa. Una situazione che, di fatto, si è tradotta nella minore capacità di rispondere alla gestione di più cantieri in contemporanea ma nel contempo non ha distolto lo sguardo alle necessità del settore cui si è lavorato per trovare una soluzione, come la ricerca della nuova sede del magazzino.

**Sviluppo:** la sfida ad investire nella produzione e vendita di prodotti ortofrutticoli biologici nella sede di San Zenone al Lambro (MI) ha trovato pieno compimento, fino a trasformarsi dal progetto sperimentale "Fruttiamo la Terra" a significativo ramo d'azienda della cooperativa, grazie al lavoro dei soci lavoratori e volontari coinvolti ed al sostegno concreto di Fondazione Cariplo, BNL e Cattolica Assicurazione. Il seme piantato nel settembre 2015 ha sviluppato nel terreno di San Zenone radici che ad oggi si dimostrano solide. Ora è il tempo di lavorare per far fruttare e crescere i nuovi rami e le idee di ulteriore sviluppo che sono state abbozzate nel corso dell'anno.

Il tutto nell'unica prospettiva di creare concrete occasioni di inserimento lavorativo per persone con un passato difficile e base per l'avvio di un percorso di emancipazione dalla situazione che quel passato ha creato. Un percorso sicuramente non facile e spesso costellato dal richiamo della "ricaduta": così è successo anche in questi 12 mesi con il rammarico di non essere riusciti a supportare fino in fondo il momento di difficoltà di alcuni, consapevoli di aver aiutato altri che sono riusciti a ri-costruirsi una vita.

Il frutto del lavoro della cooperativa deve essere misurato anche nell'ottica economica: in questa prospettiva l'annualità si è conclusa in positivo, anche se con un risultato operativo nettamente inferiore rispetto agli anni precedenti. Un segnale che trova senso nel racconto del Bilancio Sociale e sul quale è opportuno porre uno sguardo di costante attenzione.

È anche un momento per restituire un bilancio del lavoro del Consiglio di Amministrazione che ha concluso il proprio mandato triennale.

Sono queste le tracce di lettura che vi invito a cogliere nella presente edizione del Bilancio Sociale che per la cooperativa rappresenta sempre occasione concreta per verificare in itinere l'aderenza al suo mandato iniziale ed indirizzarne le strategie di sviluppo. Un documento nato per:

- a) Migliorare il livello di comunicazione interna.
- b) Informare i portatori di interessi esterni ed il territorio.
- c) Misurare e valutare le prestazioni della cooperativa.
- d) Indirizzare le scelte programmatiche di sviluppo.

Partendo da queste premesse, diventa costitutivo dare al bilancio sociale una valenza:

- di **GOVERNANCE** per il ruolo che gioca nell'ampliare la partecipazione alla vita della cooperativa da parte di diversi portatori di interessi.
- **GESTIONALE**, per il contributo che è in grado di fornire per il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza attraverso il governo puntale e costante delle informazioni in esso contenute.
- di **COMUNICAZIONE** delle informazioni sulla coerenza tra mission, strategie, azione e risultati conseguiti.
- di **RELAZIONE** per la possibilità di condivisione che può creare sia al proprio interno che nel confronto con il territorio di riferimento.

Auspicio che lo sforzo compiuto per la realizzazione di questo bilancio sociale possa essere compreso ed apprezzato vi auguro buona lettura.

Il Presidente della Cooperativa  
Erminio Fusi

## 2. METODOLOGIA

La redazione di questa edizione del bilancio sociale della Cooperativa Team Work si è strutturata, come le precedenti, in due fasi distinte.

- a) Una **FASE PREPARATORIA** coincisa con la definizione, nell'assemblea di approvazione del Bilancio d'esercizio 2016, di un gruppo di lavoro che è stato incaricato della stesura del documento. Un gruppo composto da tre persone e costituito in modo da poter rappresentare le diverse anime della compagine sociale.
- b) Una **FASE OPERATIVA** incentrata sulla raccolta delle informazioni e la loro rielaborazione. La bozza del documento è stata oggetto delle analisi e delle integrazioni da parte del gruppo di lavoro, sotto la direzione del coordinatore della cooperativa.

Nella stesura del documento, il gruppo di lavoro ha deciso di privilegiare l'approfondimento sugli obiettivi e le strategie di sviluppo della cooperativa, quale strumento di valutazione e verifica tra la vicinanza e/o la distanza tra quanto programmato e quanto effettivamente realizzato.

Per la natura della cooperativa non mancano inoltre alcune attente riflessioni sui soci lavoratori, primi destinatari delle attività sociali nonché alcune linee di approfondimento in merito alle risultanze economico-sociali.

Il risultato del lavoro di scambio e di confronto è il contenuto di queste pagine.

## 3. MODALITÀ DI COMUNICAZIONE

Il presente bilancio sociale è stato diffuso attraverso i seguenti canali:

- una copia cartacea è stata consegnata ai soci della Cooperativa, durante l'Assemblea dei soci;
- una copia informatica sarà resa disponibile nell'apposita sezione del sito della cooperativa [www.teamwork-coop.it](http://www.teamwork-coop.it) e della pagina facebook "fruttiamo-la-terra"
- sarà inoltre pubblicato sul sito [www.fondazioneomaschi.it](http://www.fondazioneomaschi.it) nonché scaricabile dalla pagina facebook "somaschi.it".

## 4. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente bilancio sociale è stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001 sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative). Dal punto di vista normativo i riferimenti sono:

- Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale.
- Delibera della Giunta Regionale della Lombardia n. 5536 del 10/10/2007.

Il presente bilancio sociale è stato presentato e condiviso nell'Assemblea dei Soci del **26/07/2017** che ne ha deliberato l'approvazione.

## 1. IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

### 1.1 INFORMAZIONI GENERALI

Di seguito viene presentata la carta d'identità dell'organizzazione alla data del 31/12/2016

DENOMINAZIONE	TEAM WORK SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
INDIRIZZO SEDE LEGALE	Via Monte Grappa 1 - Fraz. PONZATE 22038 TAVERNERIO - COMO
INDIRIZZO SEDI OPERATIVE	<ul style="list-style-type: none"><li>Via Monte Grappa 1 – 22038 TAVERNERIO (CO)</li><li>Via Sabbiona, 1 – 20070 SAN ZENONE AL LAMBRO (MI)</li></ul>
FORMA GIURIDICA E MODELLO DI RIFERIMENTO	S.r.l.
EVENTUALI TRASFORMAZIONI AVVENUTE NEL TEMPO	nessuna trasformazione societaria
TIPOLOGIA	Cooperativa sociale di tipo B
DATA DI COSTITUZIONE	09/12/2004
DATA AVVIO ATTIVITÀ	07/01/2005
CODICE FISCALE	02856240136
P.IVA	02856240136
N° ISCRIZIONE ALBO NAZIONALE SOCIETÀ COOPERATIVE	A107440
N° ISCRIZIONE ALBO REGIONALE COOPERATIVE SOCIALI	501
TELEFONO	031. 420318 – 335.1807144
FAX	031. 428591
SITO INTERNET	<a href="http://www.teamwork-coop.it">www.teamwork-coop.it</a>
E-MAIL	<a href="mailto:info@teamwork-coop.it">info@teamwork-coop.it</a>
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA	<a href="mailto:teamwork@pec.confcooperative.it">teamwork@pec.confcooperative.it</a>
QUALIFICA IMPRESA SOCIALE (AI SENSI DELLA L.118/05 E SUCC. D.LGS. 155/06)	No
APPARTENENZA A RETI ASSOCIATIVE	CONFCOOPERATIVE
DATA ADESIONE	03/03/2005
ADESIONE A CONSORZI DI COOPERATIVE	Consorzio Eureka
VALORE NOMINALE QUOTA ADESIONE CONSORZIO EUREKA	150,00 €
ALTRE PARTECIPAZIONI E QUOTE	-
CODICE ATECO 2007	95.24.01

Secondo quanto riportato nello statuto, l'oggetto sociale della cooperativa è il seguente:

*“il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, attraverso la gestione di servizi sociali, socio-sanitari, educativi e culturali nei settori indicati, finalizzate all'inserimento ed all'integrazione sociale e lavorativa di soggetti in condizioni di svantaggio come definite all'art. 4 comma 1 della legge 381/91 e, in particolare, di soggetti svantaggiati quali ex-tossicodipendenti, ex-alcooldipendenti, malati di AIDS, donne in condizioni di fragilità e/o a rischio di esclusione sociale, minori a rischio di devianza.*

Considerati gli scopi sociali e l'attività mutualistica della società, così come definita all'art. 3 dello statuto sociale, nonché i requisiti e gli interessi dei soci come più oltre determinati, la cooperativa ha come oggetto:

- interventi per la salvaguardia e la difesa dell'ambiente, manutenzione parchi, giardini e spazi verdi anche per conto di Enti Pubblici;
- attività di floricoltura ed orticoltura;
- installazione e manutenzione di impianti civili ed industriali;
- Manutenzione ordinaria di mobili ed immobili;
- Trasporto, imballaggio, confezionamento merci, esecuzione di lavoro di assemblaggio componenti, il tutto per conto proprio e/o per conto di Enti Pubblici e privati;
- pulizia in generale, disinfezione, sanificazione, manutenzione di ambienti per conto di Enti Pubblici o privati;
- Attività di badanti;
- gestione mense, lavanderie, sia pubbliche che private;
- separazione, cernita, smaltimento e riciclaggio dei rifiuti, gestione delle piattaforme ecologiche;
- gestione in proprio o per conto terzi di spazi pubblici per la collettività, impianti sportivi, ricreativi, culturali e di ristorazione.

Per lo svolgimento di tali attività, nello spirito dell'art. 3 dello statuto sociale, la Cooperativa si avvarrà in via prioritaria direttamente delle capacità professionali dei propri soci lavoratori, in conformità con quanto disposto dalla legge 142/2001 e successive modificazioni e integrazioni, nonché del volontariato dei propri soci”.

## 1.2 ATTIVITÀ SVOLTE

Le attività della cooperativa ruotano attorno alle azioni che possono concretizzare L'INSERIMENTO E L'INCLUSIONE NEL MONDO DEL LAVORO di persone in particolari situazioni di svantaggio sociale.

Nella tabella seguente viene rappresentata una sintesi delle attività svolte nel 2016 dalla nostra cooperativa sociale:

	AGRICOLO/MANUTENZIONE VERDE	INDUSTRIALE/ARTIGIANALE
EX ALCOOLDIPENDENTI	☒	☒
EX TOSSICODIPENDENTI	☒	☒

Dal punto di vista operativo, le possibilità di inserimento nei settori indicati sono differenziali in funzione del livello di mediazione che si rende necessario prima di procedere all'assunzione.

- **L'INSERIMENTO DIRETTO IN COOPERATIVA SOCIALE**, preceduto da un periodo di prova, finalizzato a verificare le competenze lavorative, come la precisione, la rapidità, le capacità organizzative e relazionali, nonché la capacità di acquisire nuove competenze tecniche.
- **L'ATTIVAZIONE DI PERCORSI DI BORSA LAVORO E/O TIROCINI FORMATIVI**, in particolare nelle situazioni di maggior compromissione, quale il caso di soggetti fortemente provati dall'esperienza di abuso di sostanze e/o che mancano di esperienze lavorative pregresse. Fare riferimento ad uno strumento come la borsa lavoro per periodi non superiori ai sei mesi ha una duplice finalità: consente infatti al soggetto un inserimento immediato in un contesto lavorativo, caratterizzato

da un ambiente protetto e preparato ad accogliere il portato problematico delle persone con una passato di dipendenza, ma consente alla cooperativa di:

- a) Monitorare, in ambiente protetto, la capacità di mantenersi astinente dall'uso di sostanze psicoattive o di alcolici, verificando la tenuta dello schema personale di prevenzione delle ricadute.
- b) Verificare il possesso di comportamenti coerenti con le necessità e le regole del lavoro in particolare per quanto riguarda la puntualità, la conoscenza e manutenzione delle attrezzature utilizzate, la tenuta dei ritmi di lavoro e dei compiti assegnati, la continuità durante la giornata e la settimana, la capacità di organizzare fasi lavorative di piccola o media complessità, nonché le abilità di risposta alle difficoltà incontrate sia in ambito lavorativo che nel rapporto collaborativo con gli altri soci della cooperativa.
- c) Attivare percorsi di formazione in sito, potenziando le eventuali competenze già presenti e rafforzando l'acquisizione di nuovi modelli di lavoro.
- d) Strutturare, con gli Enti invianti, momenti di confronto per garantire il monitoraggio e la continua verifica della riuscita del percorso di borsa lavoro ma nel definire una strategia di lavoro comune in caso emergano di eventuali difficoltà o problematiche.

Dal punto di vista formale, ogni percorso di borsa lavoro viene concordato attraverso la stesura di un apposita convenzione nel quale vengono concordate le modalità di erogazione della stessa.

Per ognuno degli strumenti indicati è costitutivo il coinvolgimento diretto del soggetto nella costruzione del personale percorso di inclusione lavorativa, onde evitare il rischio di creare ulteriori forme di dipendenza e di delega ad altri del problema lavoro. Da questo punto di vista è imprescindibile:

- la costruzione partecipata di un **PROGETTO INDIVIDUALE DI INSERIMENTO** nel quale definire gli obiettivi e le finalità del percorso di inclusione lavorativa, fissando le tappe e prevedendo momenti di rivalutazione se non di ridefinizione nel caso emergano problematiche di particolare importanza.
- La presenza della figura di **TUTORAGGIO DELL'INSERIMENTO**, in carico al coordinatore della Cooperativa, con il compito di monitorare e verificare le condizioni di fattibilità dell'inserimento lavorativo.

A fianco delle attività prettamente legate al lavoro, è attiva una stretta collaborazione con la Fondazione Somaschi, sia con la sede operativa di Tavernerio (CO) che di San Zenone al Lambro (MI), che ha permesso di strutturare una serie di *"Servizi per il Reinserimento sociale"*, finalizzati a rispondere ai bisogni legati a tutte le dimensioni vitali di ogni individuo. In particolare vengono proposte:

- **SUPPORTO PROFESSIONALE E/O COUNSELING**, finalizzate alla verifica delle capacità di tenuta negli ambienti extralavorativi (rientri, gestione del tempo libero, costruzione di relazioni significative). Esiste inoltre la possibilità di usufruire di un accompagnamento prettamente psicologico qualora ne sia stata verificata l'opportunità.
- **L'ACCOMPAGNAMENTO ALL'INSERIMENTO ABITATIVO**: sono disponibili, durante la prima fase del percorso di inclusione lavorativa, diversi spazi fisici, destinati a favorire il reinserimento abitativo e sociale dei soci lavoratori. Nello specifico:

- a) n. 3 appartamenti arredati per un totale complessivo di 8 posti letto, posti nelle vicinanze della struttura dei Padri Somaschi nel Comune di Tavernerio (CO).
- b) n. 2 appartamenti arredati per un totale complessivo di 8 posti letto, nell'area della struttura dei Padri Somaschi nel Comune di San Zenone al Lambro (MI)
- c) n. 3 appartamenti nel complesso di Villa 4 Camini a Orsenigo (CO).

Si tratta di una rete di servizi configurabili come alloggi per l'autonomia e/o di housing sociale temporaneo, presidiati educativamente, dove vengono create le condizioni perché la persona possa trovare una successiva soluzione abitativa autonoma. Un primo tassello in tal senso è il raggiungimento dell'autonomia economica, dettata non solo dal lavoro, ma anche dalla capacità di poter accumulare la quantità di denaro necessaria per poter accedere, con maggiore sicurezza, ai canali del mercato degli affitti. Il secondo tassello è il supporto alla ricerca di una soluzione abitativa, attraverso l'attivazione di alcuni strumenti concreti di riferimento:

- a) disponibilità a chiarimenti sulle modalità di accesso a forme di sostegno per l'affitto e per l'iscrizione nelle liste per l'assegnazione delle case popolari;
- b) sostegno nella compilazione di documenti e richieste ad enti pubblici e privati;
- c) accompagnamento nella contrattazione e nella firma di eventuali contratti di locazione.

Per le situazioni di maggiori difficoltà, la cooperativa può inoltre fare riferimento ad un nuovo servizio a bassa intensità assistenziale nell'ambito della cronicità nelle tossicodipendenze. Si tratta di un luogo intermedio tra comunità ed housing sociale, con un presidio maggiormente tutelante e finalizzato a sostenere il raggiungimento del "benessere possibile" delle persone accolte. Il Servizio è gestito dal personale della Fondazione Somaschi.

### 1.3 COMPOSIZIONE BASE SOCIALE

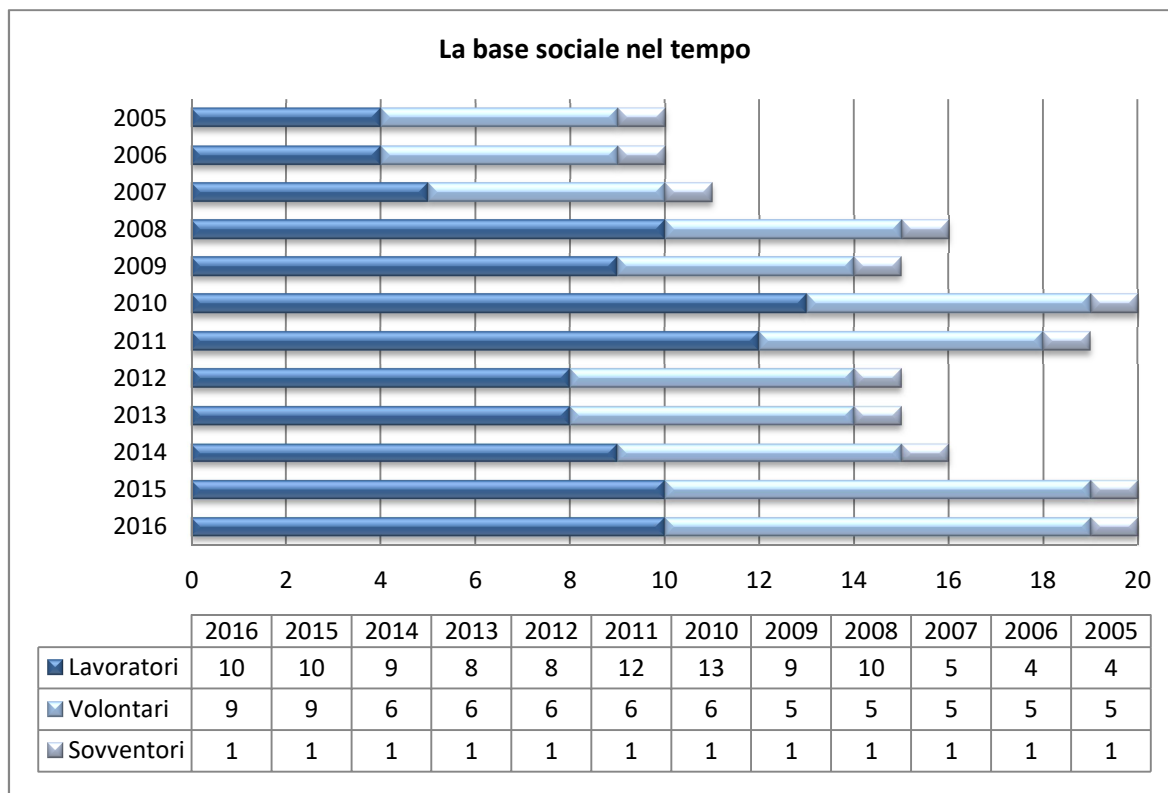
Alla data del 31/12/2016 la cooperativa risulta composta da **20 soci**. Si tratta però di un dato statico che non permette di descrivere le significative variazioni nella composizione della compagine sociale registrate nel corso dell'anno, in particolare:

- l'ingresso di 4 nuovi soci lavoratori;
- la conclusione del rapporto di collaborazione di 3 soci lavoratori;
- l'esclusione di un socio lavoratore.



SOCI AMMESSI ED ESCLUSI - 2016			
SOCI AL 31/12/2015	SOCI AMMESSI	RECESSO E/O ESCLUSIONE SOCI	SOCI AL 31/12/2016
20	4	4	20





Dallo schema emerge una sostanziale invariabilità del quadro della compagine sociale: è rimasto stabile il gruppo dei soci volontari, coinvolti in particolare nel progetto di sviluppo del settore Agricolo e nelle attività di supporto alla vendita dei prodotti ortofrutticoli. Inoltre l’inserimento di 4 nuovi soci lavoratori ha compensato l’uscita di altrettante figure che hanno concluso e/o interrotto il rapporto di collaborazione con la nostra cooperativa.

#### 1.4 TERRITORIO DI RIFERIMENTO

Le aree territoriali di riferimento ed intervento della cooperativa - sia per quanto riguarda l’aspetto lavorativo che i rapporti di collaborazione creati con gli enti pubblici coinvolti nella progettazione dei percorsi di reinserimento sociale - sono comprese nel triangolo formato dalle provincie di **COMO, LECCO E MILANO**.



La cooperativa ha la propria sede legale ed amministrativa nel territorio del Comune di Tavernerio (CO) negli spazi messi a disposizione dalla Fondazione Somaschi ONLUS. Nel 2010 è stata aperta, una sede staccata nel Comune di San Zenone al Lambro (MI), utilizzando alcuni locali di Cascina Mazzucchelli, una struttura terapeutica anch’essa gestita dalla Fondazione Somaschi.

Nel 2015, sempre presso la sede di San Zenone, si è avviata l'attività di Agricoltura Sociale presso alcuni terreni adiacenti alla sede e concessi in affitto dalla Congregazione dei Padri Somaschi.

Per la natura e la tipologia delle attività, in particolare il settore edile e di manutenzione del verde, le squadre di lavoro si muovono sul territorio in funzione delle richieste e delle necessità dei committenti. Da questo punto di vista si sono creati rapporti di collaborazione con aziende e privati nelle tre province indicate, con particolare riferimento alla provincia di Como e Milano.

Discorso più articolato per il nuovo settore agricolo, in particolare rispetto alla vendite. Dall'avvio dell'attività (settembre 2015) si è strutturata la partecipazione ad alcuni mercatini di settore in particolare nella città e nella provincia di Milano, nonché la consegna a domicilio presso alcuni clienti nelle province di Milano, Como e Lecco.

L'attività complessiva dei settori di lavoro della cooperativa - concentrata nelle province citate - rappresenta la quasi totalità delle commesse acquisite. L'eccezione è rappresentata dal settore edile che registra attività di cantiere anche fuori dal territorio della Regione Lombardia (Piemonte, Liguria e Sardegna). Nel corso dell'anno si è concluso un significativo intervento di ristrutturazione edilizia presso un cantiere nel cuneese per la realizzazione di un sistema articolato di accoglienza (servizio di housing sociale per nuclei familiari e per neo-maggioresi, centro accoglienza per richiedenti asilo) e nel contempo si è lavorato in Liguria (Rapallo e Chiavari) per conto della locale Diocesi e per la sede locale della Congregazione dei Padri Somaschi.

Nella medesima area territoriale di Regione Lombardia hanno sede i servizi pubblici di riferimento dei soci lavoratori in situazione di svantaggio inseriti nella compagine sociale. In questo caso il territorio di riferimento è più fluido e legato alle richieste di inserimento lavorativo da parte dei servizi, in particolare i SERT ed i NOA, che conoscono l'attività della cooperativa. Nel corso dell'ultimo anno si sono rafforzate le collaborazioni con il SERT di Corsico, Monza, Appiano Gentile, Magenta e Busto Arsizio.



A livello provinciale, è attiva la collaborazione con i Consorzi e le organizzazioni provinciali di rappresentanza della Federsolidarietà territoriale.

Costitutiva è la collaborazione con gli operatori della Comunità Terapeutica residenziale "Centro Accoglienza" di Ponzate e di "Cascina Mazzucchelli" di San Zenone al Lambro, nonché con le altre sedi locali della Fondazione Somaschi ONLUS.

Attiva anche la sinergia con diverse ditte del territorio che si occupano di interventi affini e complementari alla manutenzione di immobili.

## 1.5 MISSIONE

La cooperativa *TEAM WORK SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE*, nel pieno rispetto delle disposizioni legislative della 381/91, si propone le seguenti **finalità istituzionali**:

*Offrire un lavoro concreto e professionalizzate per ricostruire il presente e il futuro delle persone provenienti da situazioni di svantaggio.*

La cooperativa, nell'anno in corso, ha deciso di attuare le sue finalità, attraverso:

- **LA PROMOZIONE DELLA DIGNITÀ SOCIALE, LAVORATIVA ED ECONOMICA DEI LAVORATORI.** È obiettivo condiviso tra i soci l'essere attenti ai progetti di trasformazione ed emarginazione sociale per progettare e sviluppare percorsi di inserimento lavorativo, in particolare per i soggetti che provengono da situazioni di disagio sociale. A tal riguardo la cooperativa si è adoperata nella strutturazione di rapporti di collaborazione con gli enti del territorio per offrire, anche attraverso lo strumento delle borse lavoro e dei tirocini, opportunità concrete di lavoro e di accompagnamento nell'acquisizione di competenze professionali.
- **LA PROMOZIONE DI UN'ECONOMIA SOCIALE** capace di coniugare produttività e solidarietà. Questo si traduce nel lavorare senza avere come scopo il profitto e nel perseguire come obiettivo prioritario la creazione di concrete possibilità di occupazione, quale garanzia indispensabile per il miglioramento della qualità della vita di tutti coloro che ruotano attorno alla cooperativa.
- **LA TENSIONE ALLA QUALITÀ** delle attività svolte ed alla professionalità perché la cooperativa è una vera e propria azienda che deve confrontarsi alla pari con le altre imprese del territorio, dalle quali si deve differenziare per il valore aggiunto delle proprie finalità mutualistiche.
- **IL FARE RETE CON IL TERRITORIO** quale strumento fondante per poter rispondere alle problematiche delle situazioni di emarginazione e di disagio sociale, attraverso l'attivazione e lo scambio di competenze che ogni ente del territorio fornisce a partire dalla propria specificità e dal ruolo ricoperto.

La cooperativa nel perseguimento della missione si ispira ai **valori** e *"ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Tali principi sono la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo stato e le istituzioni pubbliche.*

*La cooperativa, inoltre, si ispira agli insegnamenti della dottrina sociale della Chiesa Cattolica, con particolare riferimento al Carisma dell'Ordine Religioso dei Padri Somaschi. Tale carisma si manifesta - attraverso la collaborazione di laici e religiosi - nell'accoglienza degli ultimi mediante le modalità che emergono dalle esigenze e dai bisogni del contesto storico e sociale in cui le realtà ed ispirazione somasca si trovano ad operare".*

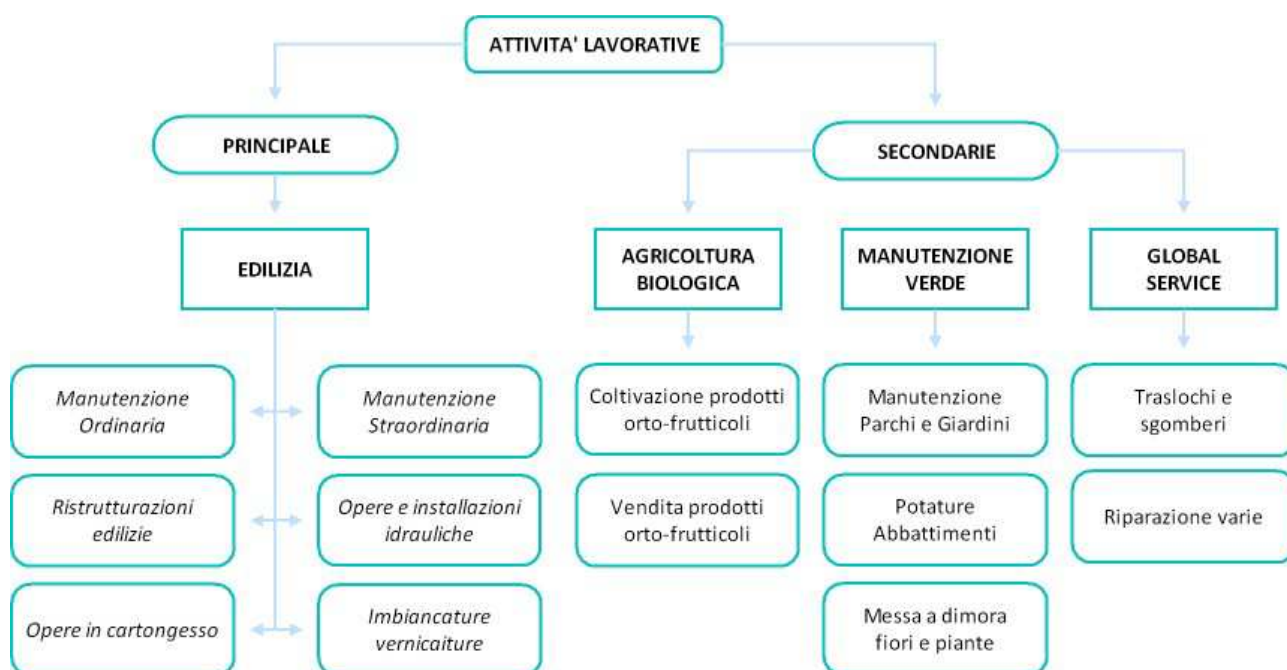
## 1.6 STORIA

La Team Work nasce nel dicembre 2004, quale costola delle attività socio-assistenziale dei Padri Somaschi. I soci fondatori sono infatti alcuni dei Responsabili delle strutture residenziali somasche presenti sul territorio della Regione Lombardia che si occupano del trattamento di persone con problemi di dipendenza. Lo stesso ente giuridico della congregazione, la P.L.O.C.R.S. ne ha sostenuto la costituzione con un sostanziale contributo economico. L'apertura della cooperativa ha dato risposta a due problemi allora contingenti:

- Completare lo spettro degli interventi in tema di inclusione sociale dei soggetti in condizione di svantaggio nell'unica area ancora non coperta: il lavoro.
- Il trovare uno strumento che facesse superare l'impedimento, dettato dalla natura giuridica della Congregazione stessa, a gestire in prima persona attività di inserimento lavorativo.

Per realizzare lo scopo sociale, la scelta metodologica della Cooperativa è stata quella di puntare su un nucleo solido di professionalità forti – difficilmente spendibili nei normali canali di inclusione lavorativa sia per l'età che per il loro passato di dipendenza - da affiancare a persone meno preparate professionalmente. Un accostamento tra professionalità definite e professionalità in via di costruzione che concretizza il binomio formazione – lavoro dell'*imparar lavorando*, caro al fondatore dei Padri Somaschi. È stato così possibile strutturare inizialmente tre squadre di lavoro nei seguenti settori: la manutenzione degli immobili (edilizia ed imbiancatura), l'installazione e manutenzione di impianti civili – industriali e la manutenzione del verde.

Al termine del primo anno di attività, dopo una valutazione sulle difficoltà di lavoro nell'ambito della manutenzione degli impianti civili ed industriali, legata alla richiesta di una forte specializzazione e di qualificazione che non poteva essere garantita, la cooperativa ha scelto di concentrare le proprie attività sui settori ad oggi ancora attivi:



Nella prospettiva di implementare le attività di ristrutturazione, la cooperativa nel corso degli ultimi sette anni ha impegnato risorse e personale nella professionalizzazione della squadra edile in un settore innovativo e in forte espansione come quello dell'edilizia sostenibile.

Nel contempo sono state inserite in cooperativa nuovi soci con competenze nel settore idraulico che ha permesso di avviare l'attività con l'autorizzazione a certificare gli impianti.

Il piano di sviluppo si è articolato a partire dal 2010, sostenuto inizialmente grazie al contributo della **Fondazione Cariplo**, con il progetto "SI PUÒ FARE! Eco-struzioni sostenibili", e poi implementato con il sostegno della **Fondazione Monte di Lombardia** con il progetto "PIU' IN LÀ". Entrambi i progetti hanno permesso alla cooperativa di rafforzarne la capacità imprenditoriale e di configurarla come GLOBAL SERVICE innovativa nel settore delle ristrutturazioni.

Nell'ultimo biennio è stata inoltre rafforzata la sua componente professionale attraverso l'inserimento di due ulteriori figure di capocantiere, con una significativa esperienza professionale,

che hanno permesso di ampliare le possibilità di lavoro con uno sguardo maggiore rispetto alle ristrutturazioni complete degli edifici.

A partire dal secondo semestre 2015 la cooperativa, nella duplice prospettiva di ampliare le possibilità di inserimento lavorativo e creare occasioni di lavoro anche per tipologie di svantaggio differenziali, ha elaborato ed avviato un piano di sviluppo nel settore dell'agricoltura sociale, con focalizzazione sulle produzioni e vendita di prodotti orto-frutticoli, coltivati secondo il metodo biologico. Lo start up del nuovo settore ha ricevuto un significativo e fattivo sostegno grazie al contributo di **Fondazione Cariplo** con il progetto "**FRUTTIAMO LA TERRA**" e al supporto della Fondazione BNL che si è fatta carico dell'acquisto del primo gruppo di serre che ha permesso l'avvio delle prime produzioni, già a partire dal mese di settembre 2015.

Lo sviluppo del settore agricolo è stato il filo conduttore dell'annualità appena conclusa con l'implementazione delle attività di produzione sull'intero appezzamento di terreno in disponibilità dalla cooperativa, la costruzione e strutturazione della rete di vendita nonché il significativo investimento nell'acquisto di strumenti, spazi ed attrezzature per la gestione della filiera produzione-vendita. Nel contempo è stato avviato l'iter per il riconoscimento della cooperativa quale "**produttore biologico**", un percorso della durata triennale che prevede l'utilizzo di protocolli specifici per la produzione e la costante verifica, da parte di Enti Certificatori esterni, del rispetto e della corretta applicazione delle corrette tecniche di coltivazione. Allo stato dell'arte la Cooperativa è stata autorizzata ad indicare che le proprie produzioni sono "**coltivate con metodo biologico**", in attesa del riconoscimento formale previsto nel secondo semestre 2018.

In parallelo il settore agricolo è stato inserito nell'elenco degli "**Operatori Biologici**" della Regione Lombardia e la cooperativa ha perfezionato l'iscrizione alla CCIAA con la qualifica di IMPRESA AGRICOLA.

Ulteriore volano allo sviluppo del settore agricolo, in particolare nell'ambito della vendita e nel supporto tecnico-specialistico alla produzione, si è concretizzato grazie al finanziamento ottenuto nel mese di dicembre 2016 da **Fondazione Cattolica Assicurazione** con il progetto "**Sviluppo dell'Orto Sicuro (S.O.S.)**" ed un contributo di Banca Prossima.

Ad usufruire dei servizi offerti dalla Cooperativa sono in primo luogo le diverse articolazioni territoriali della Congregazione dei Padri Somaschi (Provincia Lombardia e Ligure-Piemontese, Fondazione Somaschi). Una collaborazione che ha permesso di creare una sorta di circolo virtuoso tra le esigenze di gestione delle diverse realtà operative della Congregazione (manutenzioni ordinarie e straordinarie, forniture di prodotti orto-frutticoli per le realtà residenziali socio-assistenziali) e il creare opportunità di lavoro a persone in difficoltà.

Per la tipologia delle attività, la Cooperativa ha avviato inoltre rapporti di lavoro e di collaborazione quasi esclusivamente nel settore privato, in misura marginale nel settore pubblico.

Allo stato dell'arte, la cooperativa conta oggi **10 soci lavoratori** di cui 8 in condizioni di svantaggio, nel pieno rispetto del mandato mutualistico previsto dallo Statuto.

## 2. GOVERNO E STRATEGIE

### 2.1 TIPOLOGIA DI GOVERNO

Nella tabella vengono schematizzate alcune informazioni rispetto agli amministratori della cooperativa:

NOME E COGNOME	CARICA	ALTRI DATI
ERMINIO FUSI	Presidente	socio Volontario dal 09/12/2004 residente a ERBA (CO)
CARLO ALBERTO CAIANI	Consigliere di Amministrazione	socio Volontario dal 09/12/2004 residente a VERCURAGO (LC)
MATTEO COMELLI	Consigliere di Amministrazione	socio lavoratore dal 01/01/2014 residente ad INZAGO (MI)

Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato eletto nell'Assemblea dei Soci del 15/05/2014 con mandato triennale fino all'approvazione del bilancio 2016. Ne fanno parte due soci fondatori della cooperativa, ai quali è stato affiancato un socio lavoratore, entrato in cooperativa come volontario nel 2010. Per gli amministratori non sono previste indennità di carica.

Il Presidente è anche il Legale Rappresentante della Cooperativa con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, così come deliberato dal CdA n. 2/2005.

Nel corso del 2010 è stata deliberata ed attribuita la Procura Speciale, con poteri di gestione ordinaria del conto corrente intestato alla cooperativa, al signor Matteo Comelli, socio volontario dal 16/02/2010 e residente a INZAGO (MI), così come deliberato nel CdA n. 1/2010.

Non sono state invece attribuite deleghe ad altri consiglieri.

### 2.2 ORGANI DI CONTROLLO

La Cooperativa adotta l'ordinamento normativo della S.r.l., ciò in base al disposto del comma 2 del C.C. e pertanto non è tenuta alla nomina dell'organo di controllo.

### 2.3 STRUTTURA DI GOVERNO

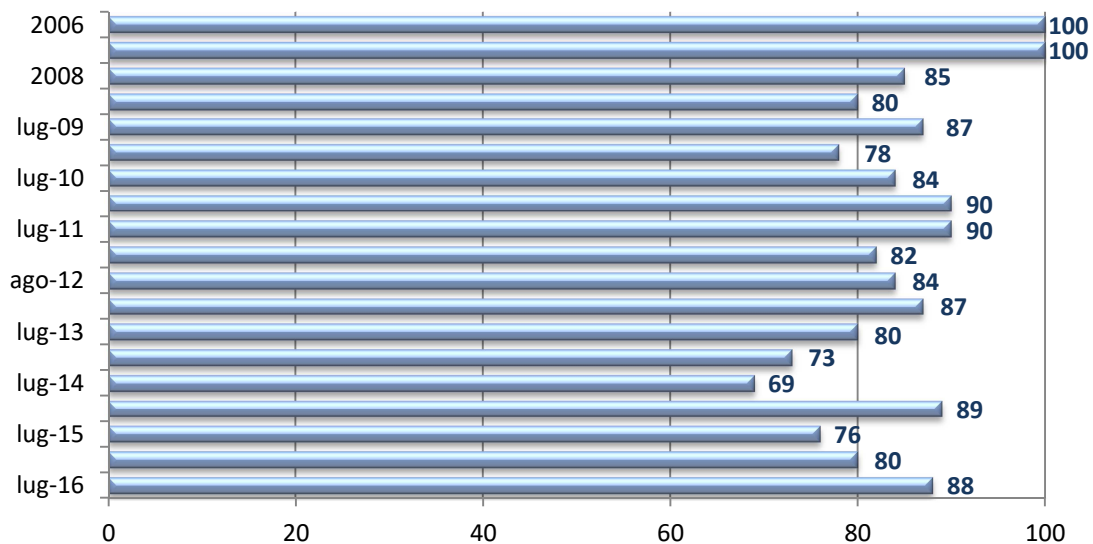
Rispetto alla struttura di governo, si riportano alcuni dati che mostrano i processi di gestione democratica e di partecipazione della nostra organizzazione.

- Il CdA della cooperativa TEAM WORK SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE nell'anno 2016 si è riunito **9 volte**, sempre in presenza di tutti i consiglieri.
- Per quanto riguarda l'**Assemblea**, invece, il tema della partecipazione degli ultimi 3 anni è meglio visualizzato dalla tabella sottostante:

ANNO	DATA ASSEMBLEA	% PARTECIPAZIONE	% DELEGHE	ARGOMENTI ODG
2014	15 maggio	73%	18%	- Relazione del Presidente - Lettura ed approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2013 e Nota Integrativa - Rinnovo cariche sociali - Bilancio Sociale: definizione del gruppo di lavoro
	25 luglio	69%	-	- Lettura ed approvazione del Bilancio Sociale 2013

<b>2015</b>	24 aprile	89%	6%	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Relazione del Presidente.</li> <li>- Lettura ed approvazione del Bilancio di Esercizio chiuso al 31/12/2014 e Nota Integrativa.</li> <li>- Bilancio Sociale: definizione gruppo di lavoro</li> <li>- Ipotesi sviluppi futuri della cooperativa e delibere conseguenti.</li> </ul>
	24 luglio	76%	-	- Lettura ed approvazione del Bilancio Sociale 2014
<b>2016</b>	6 maggio	80%	6%	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Relazione del Presidente</li> <li>- Lettura ed approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2015 e Nota Integrativa</li> <li>- Bilancio Sociale</li> <li>- Elezione RLS</li> </ul>
	28 luglio	88%	6%	- Lettura ed approvazione del Bilancio Sociale chiuso al 31/12/2015

### Percentuale partecipazione assemblea nel tempo



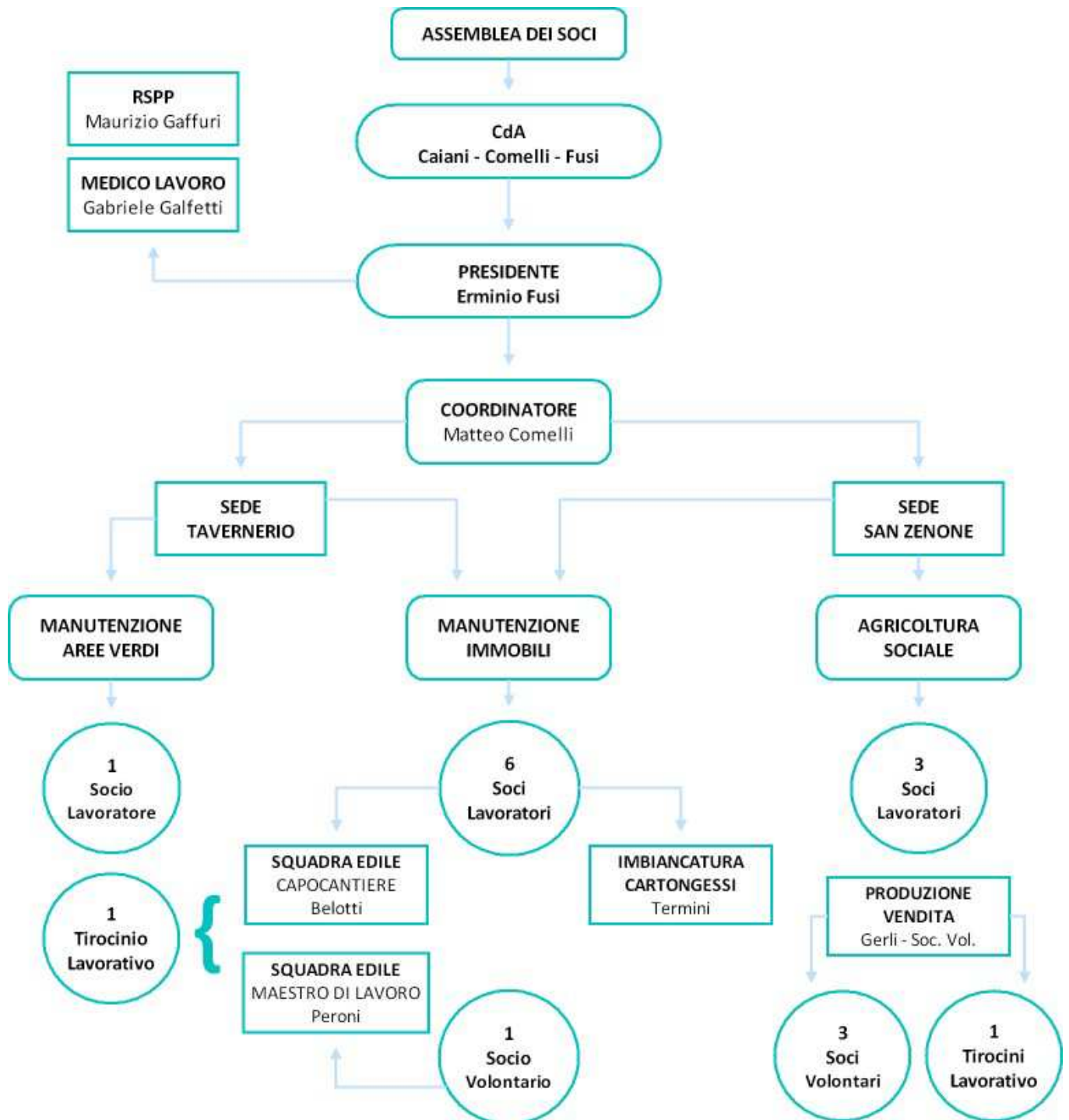
Scorpendo i dati di partecipazione per tipologia, emerge come la presenza dei soci lavoratori e dei volontari sia costante nel tempo e rappresenta un segnale significativo del loro coinvolgimento ed interesse nella gestione della cooperativa.

<b>ASSEMBLEA DEI SOCI – Presenze</b>			
<b>DATA ASSEMBLEA</b>	<b>SOCI LAVORATORI</b>	<b>SOCI VOLONTARI</b>	<b>SOCIO SOVVENTORE</b>
15/05/2014	87,5%	66,7%	Non presente
25/07/2014	77,8%	83,3%	Non presente
24/04/2015	100%	83,3%	Non presente
24/07/2015	83,3%	50%	Non presente
06/05/2016	80%	100%	Non presente
28/07/2016	100%	88,8%	Non presente
<b>MEDIA PRESENZE</b>	<b>88,1%</b>	<b>78,1%</b>	

## 2.4 PROCESSI DECISIONALI E DI CONTROLLO

### 2.4.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa della cooperativa al 31/12/2016 è la seguente:





## 2.4.2 STRATEGIE E OBIETTIVI

Le strategie programmatiche della cooperativa si articolano e sviluppano nel solco di quattro azioni convergenti:

- costruire e mantenere le condizioni per favorire la creazione di opportunità occupazionali stabili e qualificate per le persone in condizioni di svantaggio che, più di altri, risentono delle conseguenze della crisi economica;
- Assicurare la continuità delle commesse di lavoro, attraverso il reperimento e la fidelizzazione di nuovi committenti.
- Individuare percorsi di sviluppo in nuovi settori di lavoro in grado di differenziare maggiormente i servizi offerti dalla cooperativa e di ampliare le possibilità di inserimento anche a soggetti con difficoltà altre rispetto alla dipendenza.
- Garantire un accompagnamento socio-educativo non limitato alla sola area del lavoro ma aperto a tutte le dimensioni vitali della persona, in particolare per quando concerne le problematiche legate al disagio abitativo ed al reinserimento sociale.

La prima macro-azione è strettamente interconnessa con la stabilità economica della cooperativa e con la sua capacità di rispondere alle sollecitazioni del settore del mercato di riferimento, nel rispetto del mandato di favorire l'integrazione di soggetti deboli, all'interno di un contesto socio-economico caratterizzato da una pesante situazione di crisi. In tal senso sono numerosi gli indici negativi che parlano – per quanto concerne l'edilizia – di una contrazione significativa che ha riportato il settore a livelli precedenti al 1973 per numero di imprese ed addetti coinvolti.

Di fronte ad un numero sempre maggiore di chiusura di imprese e di contrazione del personale, la cooperativa si è ritagliata uno “spazio vitale”, grazie alla scelta di investire tempo e risorse nella specializzazione della squadra della manutenzione immobili nel settore delle ristrutturazioni e nell'ottica dell'edilizia sostenibile.

Una scelta confermata – anche se in questa annualità con minore evidenza - dai dati di bilancio e che porta la cooperativa ad essere non solo luogo di inclusione ma anche spazio di opportunità lavorative per le altre aziende di settore del territorio. Nell'ultimo triennio si è infatti registrata la significativa inversione nella “distribuzione del valore aggiunto” a favore dei fornitori rispetto ai soci lavoratori. Dato questo che conferma la capacità della cooperativa di essere in grado di generare valore economico non solo a favore dei soci ma anche per il territorio di riferimento.

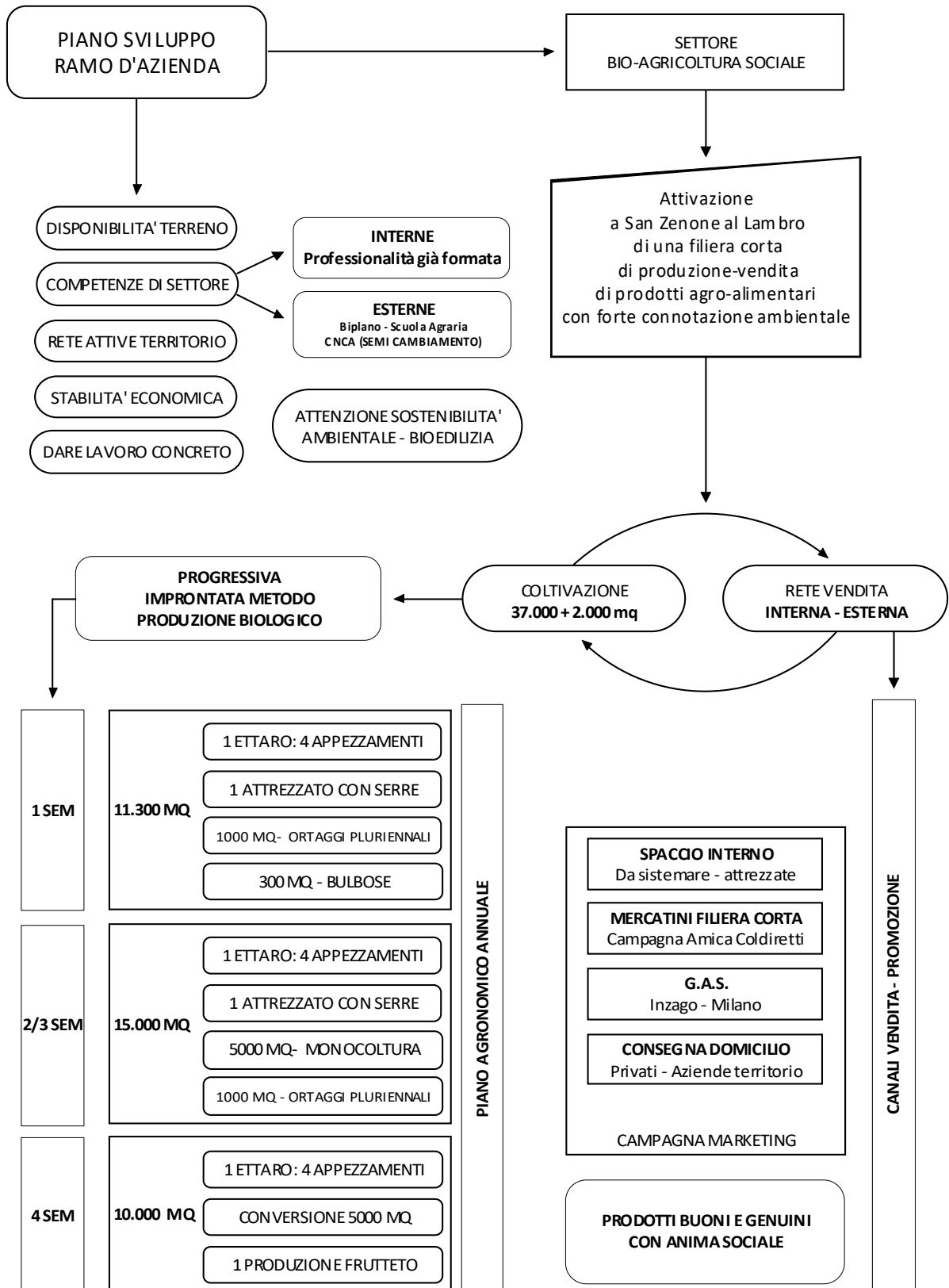
Una situazione che non può essere considerata come punto di arrivo ma costituire un'ulteriore occasione per rafforzare le capacità della cooperativa di essere una vera e propria “impresa” con una forte anima sociale.

Come tale deve avere la capacità di saper leggere e cogliere le opportunità degli indirizzi emergenti, come il tema della “green economy” e della sempre maggiore attenzione ai modelli di produzione attenti alle tematiche ambientali e alla riduzione consapevole dei consumi. Un solco che la cooperativa ha deciso di perseguire - con la forza dettata dalla propria stabilità e ad una attenta definizione delle linee di sviluppo - nella scelta di investire nel settore dell'agricoltura biologica. Un percorso “facilitato” da alcune condizioni di partenza favorevoli, come la disponibilità di un terreno adiacente alla sede locale di San Zenone al Lambro ed un lavoro pregresso di approfondimento sulle pratiche di agricoltura sociale, ma tradotto operativamente grazie al fattivo sostegno di Fondazione Cariplo, BNL e Cattolica Assicurazione: hanno saputo cogliere, nella visione di sviluppo della cooperativa, le possibilità concrete di generare reddito e opportunità occupazionali per le persone che vivono una condizione di disagio e/o esclusione.

Le attività della cooperativa ruotano infatti attorno alle azioni che possono concretizzare l'inserimento e l'inclusione nel mondo del lavoro di ex tossicodipendenti ed alcolisti. A fianco della spinta imprenditoriale, risulta pertanto costitutivo “rafforzare” le azioni di

accompagnamento e affiancamento educativo a supporto del percorso di emancipazione dalla situazione di disagio e sostenga il raggiungimento di un autonomia economica e professionale, anche attraverso il coinvolgimento di altre realtà territoriali pubbliche e private nella definizione di percorsi di inclusione sociale e abitativa.

È questa la duplice prospettiva che la cooperativa intende perseguire nel triennio 2015-2017 dando attuazione al piano di sviluppo del settore agricolo "FRUTTIAMO LA TERRA":



L'impegno nelle attività di implementazione del settore agricolo, non ha distolto l'attenzione alla "cura" degli altri ambiti di lavoro della cooperativa. Nel corso del 2016 sono state attivate azioni specifiche di rinforzo al settore edile; inoltre si è sviluppata in parallelo una riflessione sulle ulteriori forme di mutualità da attivare per sostenere i percorsi di inclusione dei soci provenienti da situazioni di svantaggio.

### **LO SVILUPPO DEL SETTORE DELL'AGRICOLTURA SOCIALE: IL PROGETTO "FRUTTIAMO LA TERRA"**

La traduzione operativa del settore agricolo è stato il nucleo di interesse, in termini di impegno e di investimento, del lavoro della cooperativa per l'intero arco dell'anno. A partire dal mese di **settembre 2015**, grazie al contributo di Fondazione Cariplo, si è dato avvio al piano di sviluppo del progetto "FRUTTIAMO LA TERRA".

Alcune azioni preliminari si sono articolate nel periodo luglio-agosto in seguito alla contemporanea approvazione del progetto "PORTO SICURO", presentato a Fondazione BNL, che ha permesso di predisporre in anticipo gli spazi per la successiva coltivazione, attraverso:

- l'analisi preliminare dei terreni per approfondire l'esatta composizione chimico-fisica, la sua componente microbiologica e la verifica di assenza di eventuali inquinanti. Si è trattato questo di un passo necessario per indirizzare la scelta della tipologia di fertilizzante da utilizzare per la programmazione del piano delle colture.
- La predisposizione e bonifica del primo lotto di terreno, pari a 11.300 mq.
- L'installazione di n. 2 serre di 117x8 mt ciascuna, con relative coperture e finestre laterali ad avvolgimento naturale.

In parallelo si è sottoscritto il **contratto di affittanza agricola dei 4 ettari di terreno** per una durata complessiva di 12 anni e con possibilità di rinnovo. Si tratta di un arco temporale che consente alla cooperativa di avere la certezza della disponibilità dei terreni per un periodo congruo all'investimento iniziale, in particolare in termini di sostenibilità e di ritorno economico dello stesso.

L'avvio del primo lotto di terreno ha permesso, già a partire dal mese di settembre 2015, di avviare la messa a dimora delle piantine e sementi per la produzione autunnale/invernale. Una condizione questa che ha di fatto anticipato le tempistiche di implementazione dell'attività di vendita già a partire dal mese di ottobre, con risultati decisamente positivi grazie alla strutturazione di canali diversificati e l'acquisizione di un significativo parco clienti.

Nell'ultimo trimestre dell'anno, è parsa subito chiara la necessità di rivedere l'ipotesi di utilizzo graduale dei terreni che prevedeva l'implementazione di un ettaro per ogni semestre di progetto. Il quantitativo e la varietà dei prodotti orto-frutticoli richiesti dalla clientela imponeva infatti:

- la scelta di dipendere da altre aziende biologiche per la fornitura di orto-frutta non inserita nel nostro piano annuale di coltivazione, rendendo ancor più pesante la percentuale di approvvigionamento esterno e quindi di compravendita da parte della cooperativa;
- l'impegno ad ampliare l'offerta interna di prodotti orto-frutticoli, attraverso un utilizzo differenziale dei terreni a disposizione.

I dati di vendita hanno deposto per questa seconda soluzione. Come indicato nella schema successivo, con l'avvio del 2016 si è definito un piano agronomico sull'intera area a disposizione, attraverso un'attenta combinazione tra prodotti che per la loro coltivazione richiedono maggiori cure ad altre produzioni meno impattanti in termini di tempo ed impegno, come le zucche da consumo e le fragole (per i quali sono stati riservati oltre 5.000 mq di terreno).

SVILUPPO COLTIVAZIONE	
Settembre/Ottobre 2015	Febbraio/Dicembre 2016

In termini operativi si sono anticipati:

- La fornitura e posa di ulteriori **due tunnel da serra** di 8x117 metri con impianto di micro-aspersione e la realizzazione della rete di irrigazione sotterranea. Il montaggio è stato realizzato nel periodo marzo-aprile 2016.
- L'acquisto del trattore e delle attrezzature tecniche necessarie alla gestione dei terreni.
- La realizzazione del **Pozzo di Prima Falda** per il pescaggio dell'acqua da impiegare per l'irrigazione.

La scelta descritta ha portato ad incrementare **l'autoproduzione fino a coprire oltre l'80% delle richieste di ortaggi da parte delle clientela, riducendo così la dipendenza da altre aziende biologiche se non ad alcuni prodotti specifici ed alla totalità della fornitura di frutta.** Questo in attesa delle prime produzioni del frutteto che sono previste nel 2017/2018.

Il maggiore impegno nella produzione ha impattato sulla definizione più attenta nello sviluppo e gestione delle coltivazioni che si è tradotta nel:

- affiancamento al coordinatore del settore - socio volontario della cooperativa - di un ulteriore figura cui delegare la **fase di produzione e l'organizzazione delle vendite dei prodotti ortofrutticoli**, in particolare attraverso il canale di prenotazione on-line. In tal senso è stata assunta nel mese di marzo una persona con particolare competenza nel settore e di consolidato impegno nel sociale: ha però deciso di interrompere la collaborazione, accentuando una proposta presso un'altra azienda. La sua permanenza in cooperativa si è dunque limitata a soli tre mesi. Ad oggi è ancora attiva la fase di ricerca di una figura alternativa di supporto.
- un coinvolgimento maggiormente significativo della figura tecnica-agronomica, il dott. Marco Zonca, quale consulente esterno per la gestione tecnica ed il monitoraggio in itinere del **Piano Agronomico annuale**.
- L'attenzione alla **formazione e specializzazione dei beneficiari** diretti delle attività progettuali. In particolare si è optato per alternare l'attività operativa con momenti di formazione "sul

campo”, gestiti dal dott. Zonca e definiti con l’obiettivo di far acquisire competenze specifiche nelle diverse modalità di coltivazione e cura degli ortaggi e della piante da frutta presenti nel terreno.

Come previsto dal piano di sviluppo, l’intero appezzamento di terreno è stato coltivato con **metodo completamente biologico**, attraverso l’utilizzo di fertilizzanti naturali e l’applicazione della tecnica della rotazione colturale. La definizione del Piano Agronomico annuale permette infatti di avvicendare un ciclo produttivo all’altro con specie agrarie differenti al fine di garantire una prevenzione naturale delle patologie parassitarie, oltre che a mantenere e migliorare la fertilità del terreno.

Contestuale in tal senso **l’avvio dell’iter di regolarizzazione/certificazione come produttore biologico**, sia attraverso l’attivazione del nuovo settore agricolo, mediata da Confcooperative, che attraverso la scelta di sottoporsi ai rigorosi controlli della **ICEA – Istituto per la certificazione etica ed ambientale**. Si tratta di un passo fondante che prevede, da parte dell’Ente Certificatore, il costante monitoraggio della produzione, attraverso visite ispettive e la verifica delle tecniche e modalità di coltivazione adottate.

Nel corso del primo anno di progetto, ICEA ha confermato il rispetto delle normative previste dai loro protocolli in merito alla coltivazione biologica: nell’arco di 24/36 mesi – **entro ottobre 2018** - la cooperativa potrà essere certificata come produttore biologico ed i prodotti potranno essere etichettati come **“prodotti biologici”**. Allo stato dell’arte le attuali produzioni sono messe in vendita con la sola indicazione “coltivati con metodo biologico”.

Un passaggio questo che – nella prospettiva di sviluppo e nella crescente attenzione al tema del biologico da parte di fasce sempre più ampie dei consumatori - può rappresentare un ulteriore volano per la vendita di prodotti **“buoni perché naturali e buoni perché sociali”**.

#### **LO SVILUPPO DELLA RETE DI VENDITA DEI PRODOTTI DI “FRUTTIAMO LA TERRA”**

L’organizzazione dei processi di vendita si è configurato quale elemento costitutivo per la sostenibilità del piano di sviluppo, già a partire dal mese di ottobre 2015. Con una prima produzione già disponibile, si è reso necessario costruire subito concreti canali di vendita. Come anticipato, le autoproduzioni sono state affiancate alla rivendita di prodotti ortofrutticoli, acquistati da altre aziende biologiche. Questo per tre motivi di necessità:

- di ampliare la gamma dei prodotti disponibili alla vendita, rispondendo così alle esigenze di acquisto del consumatore finale;
- la limitata disponibilità di autoproduzioni, legata agli effettivi spazi utilizzati per la coltivazione nonché all’assenza di produzioni di frutta (prevista a partire dal 2017/18);
- la scelta di non operare coltivazioni intensive di prodotti stagionali nel rispetto dei tempi e delle rotazioni delle colture, secondo il metodo biologico.

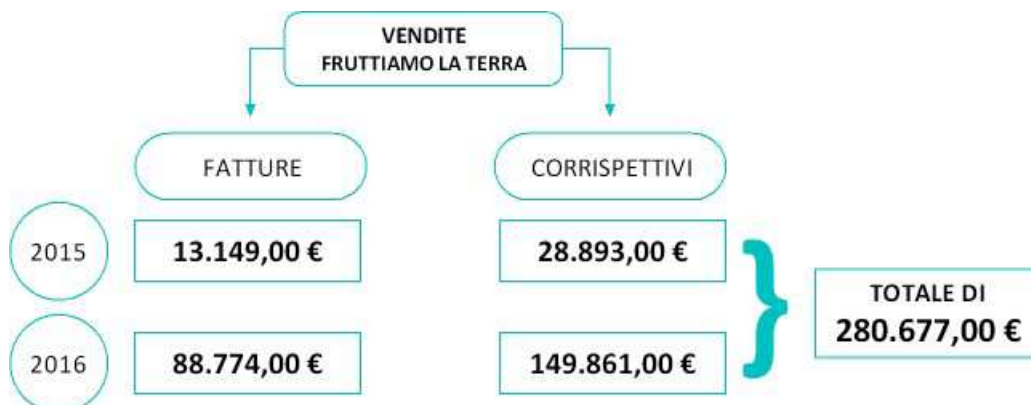
Il 2016 si è dunque caratterizzato da una connotazione significativa sul tema della rivendita che ha rappresentato il 69% del totale delle entrate di settore. Se da un lato ha garantito una base fissa di entrate, senza eccedenze e sprechi in quanto commisurata alla richiesta effettiva del cliente, dall’altro ha fatto emergere una domanda di senso che si è tradotta nella scelta di porre particolare attenzione al tema dell’autoproduzione. Il tutto in considerazione delle risultanze positive delle stesse vendite e delle richieste dei clienti. Diversi i canali attivati:

- **consegna a domicilio ad aziende e privati:** nel solco della storia della cooperativa, si cercato di creare connessioni con le opere dei Padri e della Fondazione Somaschi, presenti sul territorio. La prospettiva è quella di rafforzare il “circolo virtuoso” che trasforma una fornitura di frutta e verdura in occasione di lavoro per soggetti provenienti da situazioni di svantaggio sociale. Ad

oggi sono 13 le realtà somasche che fanno riferimento a “FRUTTIAMO LA TERRA” (Milano, Como, Legnano, Orsenigo, Corbetta).

- La definizione di un **circuito fisso di consegne** ha permesso inoltre di diventare fornitori di alcune **aziende del territorio**, come ristoranti, aziende agricole e negozi specializzati nel settore biologico. In parallelo si è strutturata una rete di consegne, grazie anche alla disponibilità di persone impegnate nei GAS, in diversi comuni del territorio (Inzago, Basiano, Casate Ticino, Como, Casalmaiocco, Mediglia, Pantigliate e Lodi) ed in alcune zone della città di Milano (Piazza XXV Aprile, vie De Sanctis, Sulmona, Ratti, Villapizzone, Tartini, Umanitaria e dei Missaglia).
- Partecipazione ai **mercati di filiera corta** settimanali: sono diversi gli spazi di vendita attivati. Allo stato dell’arte siamo presenti nella mattinata di sabato a Milano in piazza XXV Aprile - negli spazi interni della sede dei Padri Somaschi con apertura su corso Garibaldi, nel mercatino di via dei Missaglia e, da settembre, a “POPGUSTO” organizzato da Radio Popolare all’Umanitaria. La presenza a Milano nella stessa giornata, oltre ad ottimizzare i costi di trasporto in quanto un solo viaggio fornisce tre luoghi diversi, permette risultati significativi in termini di vendita. La partecipazione ai mercatini è un canale fondante perché rappresenta una possibilità concreta di far conoscere l’esperienza di “FRUTTIAMO LA TERRA” ad una platea più vasta.
- **Gruppi di acquisto solidale**: la cooperativa ha iniziato a collaborare prima con i GAS di Inzago “A tutto GAS” e di Milano. Grazie al passaparola siamo passati a rifornire regolarmente 6 realtà: GAS Milano Sud, Mediglia, Trenno, Lodi, Mesero e Casalmaiocco, oltre ad un paio di GAS che si riforniscono in maniera saltuaria.
- **Fornitura ad altre aziende agricole** del territorio.

La risultante del lavoro dei canali di vendita è attestato dalle entrate economiche registrate nel corso del primo anno di attività, decisamente positive rispetto alle stime presentate in fase di progettazione:



L’organizzazione delle vendite ha comportato dal punto di vista operativo:

- 1) l’acquisto di un furgone, attrezzato con cella frigorifera per la conservazione dei prodotti durante il trasporto alla rete di consegne.
- 2) La necessità di dotarsi, per la gestione degli spazi vendita settimanali, di bilance/misuratori fiscali con relativo programma gestionale per la predisposizione dei documenti di trasporto e delle fatturazioni a partire dalla pesa dei prodotti.
- 3) La definizione degli strumenti di marketing e di comunicazione delle attività di “FRUTTIAMO LA TERRA”, con l’elaborazione di un brand centrato sul tema “ciò che è bio è tuo” e dei relativi materiali informativi, materiali ed immateriali (pagina facebook “Fruttiamo la Terra”).



Azienda agricola della COOPERATIVA SOCIALE TEAMWORK  
in collaborazione con Fondazione Somaschi Onlus  
Progetto realizzato con il contributo di Fondazione Cariplo e BNL



La nostra azienda  
agricola sociale produce  
ortaggi e frutta di qualità  
nel rispetto della salute  
dell'uomo e dell'ambiente.

Azienda iscritta al sistema di controllo  
biologico ICEA da settembre 2015



#### PRODOTTI BUONI 2 VOLTE

##### - BUONI PERCHÈ NATURALI -

Coltiviamo frutta e verdura genuina salvaguardando la vita, le risorse e la fertilità del suolo nei tempi e nei modi della natura.

##### - BUONI PERCHÈ SOCIALI -

Il nostro utile è utile alle persone.

Vendiamo frutta e verdura per sostenere l'attività di reinserimento sociale e lavorativo di persone svantaggiate ospiti del centro di accoglienza "Cascina Mazzucchelli".

#### COSA VENDIAMO E A CHI

Vendiamo ortaggi e frutta di nostra produzione integrandoli a prodotti selezionati che acquistiamo direttamente da aziende e cooperative agricole biologiche.

Siamo al servizio di privati, GAS (gruppi d'acquisto solidale), mense scolastiche, negozi specializzati e attività di ristorazione.

#### PUOI TROVARE I NOSTRI PRODOTTI

In Cascina Mazzucchelli, via Sabbiona 1,  
20070 San Zenone al Lambro (MI)

mercoledì ore 9:00-12:00

venerdì ore 9:00-12:00 e 14:00-16:00

sabato ore 10:00-12:00

in Corso Garibaldi 118, Milano

sabato dalle 8:30 alle 14:00

#### PUOI ORDINARE I NOSTRI PRODOTTI

Contattandoci potrai ricevere la nostra lista della spesa e le informazioni necessarie per creare la tua cassetta con i nostri prodotti ortofrutticoli. Potrai ritirare il tuo ordine presso i nostri mercatini e nei nostri punti di raccolta nelle province di Milano e Como.

#### INFO E CONTATTI

fruttiamolaterra@teamwork-coop.it  
+39 338 3405675  Fruttiamo la Terra

La campagna è stata predisposta ed elaborata da un'azienda di comunicazione – "La Salumeria del Design" di Milano. Sono stati inoltre definiti la modulistica per gli ordini da privati, disponibile sulla pagina facebook ed inviata settimanalmente alla mailing list dei clienti. In tale modulo, per questioni di trasparenza, sono indicati chiaramente gli ortaggi di nostra produzione e i prodotti resi disponibili da altre aziende. Nel secondo semestre del 2016, i primi rappresentano una fetta importante dei prodotti in vendita. Contestualmente si è provveduto a:

- 1) individuare un inserimento lavorativo dedicato alle consegne ed alla presenza nelle occasioni di vendita sul territorio. In parallelo si sono affiancati alcuni nuovi volontari, inseriti stabilmente nella compagine sociale, che supportano il lavoro di vendita con un impegno medio di 4h/settimanali.
- 2) Attivare la proposta di coinvolgimento di alcuni ospiti della comunità di San Zenone al Lambro, in fase di reinserimento sociale, come strumento per avvicinare e sperimentarsi in un ambiente tutelato nel lavoro. In questa prospettiva la cooperativa ha sottoscritto una specifica convenzione con Fondazione Somaschi per l'avvio e la gestione di laboratori di inclusione che

ospitano settimanalmente una media di 8/10 persone a rotazione. Alcuni sono stati coinvolti nelle attività di vendita nei mercatini settimanali con il riconoscimento del loro impegno, attraverso la formula del lavoro accessorio. Nell'alveo di questa sperimentazione sono stati individuati i beneficiari dei percorsi di inserimento lavorativo attivati.

3) Nel mese di gennaio si sono inoltre conclusi i lavori di adeguamento della porzione di capannone, destinato ad ospitare il **magazzino ed uno spaccio aziendale**. In questa annualità, lo spazio è stato utilizzato principalmente come magazzino e luogo di preparazione delle consegne, dato che sono pochi gli abitanti del territorio che fanno riferimento alla sede locale della cooperativa per l'acquisto di prodotti orto-frutticoli. Ha giocato in tal senso il minore impegno nella pubblicizzazione dell'iniziativa sul territorio comunale, pur in presenza di un'Amministrazione sensibile in tal senso. L'adeguamento della porzione di capannone si è tradotto in un investimento significativo:

- con la messa a norma degli impianti e la creazione di uno spazio separato come deposito per i mezzi agricoli.
- È stata inoltre installata una cella frigorifera, ampliata nel giro di pochi mesi, in modo da adeguarla al quantitativo effettivo di produzione sull'intero lotto di terreno.

#### **LE AZIONI DI RINFORZO DEL SETTORE EDILE**

Le attività del settore edile hanno subito un necessario ridimensionamento in seguito alla scelta di concludere il rapporto di lavoro con la cooperativa da parte del capocantiere, assunto nella precedente annualità, nonché di alcuni soci lavoratori con una significativa esperienza. Tale situazione ha imposto un diverso utilizzo delle squadre edili che ha impattato sulla capacità di gestione su più cantieri in contemporanea ed ha di fatto ridotto le entrate economiche di settore. Nel corso dell'anno si è cercato quindi di ripensare l'assetto di settore attraverso:

- a) l'individuazione di una figura interna con particolare attitudine e competenza nel lavoro edilizio al quale cominciare ad affidare, sotto la supervisione del capo-cantiere referente, alcuni lavori di media complessità da realizzare in autonomia e con il supporto di una piccola squadra di lavoro.
- b) Il necessario inserimento di ulteriori lavoratori a rinforzo delle squadre in essere, selezionando persone con alcune esperienze pregresse nel campo della manutenzione degli immobili.
- c) Il rinforzo delle competenze operative dei soci meno preparati professionalmente sia in termini formativi che mediati dal maggior impegno dei due capo-cantieri ad assumere il ruolo di "maestro di lavoro".

Nel contempo si è operato per rispondere ad alcune esigenze oggettive ed inderogabili: in primis la necessità di strutturare una sede-magazzino per il ricovero dei mezzi/attrezzature e lo stoccaggio del materiale edile, partendo dalla constatazione delle limitate possibilità in tal senso offerte dalla sede operativa di Tavernerio.

Si è dato quindi incarico al coordinatore della cooperativa di attivarsi sul territorio per individuare un nuovo spazio funzionale e facilmente accessibile per le attività del settore. Nel secondo semestre tale opportunità si è concretizzata con la proposta di acquisto di una porzione di capannone nella zona industriale di Lurago d'Erba. Si tratta di uno spazio di 650 mq coperti con un'area esterna di 150 mq, strutturato per rispondere ai bisogni del settore e che necessita di minimi lavori di adeguamento. Con la proprietà si è già sottoscritto il compromesso e definito l'accordo per l'acquisto che sarà operativo con l'avvio della nuova annualità.

La prossima disponibilità del magazzino ha aperto inoltre la riflessione sulla necessità di adeguamento ed ampliamento delle attrezzature e dei mezzi operativi in essere. In questa prospettiva diventa fondante la disponibilità di alcune aziende con le quali abbiamo instaurato



rapporti pregressi di collaborazione che, in parallelo alla chiusura delle loro attività, hanno proposto alla nostra cooperativa l'acquisto di parte del loro parco attrezzature (gru a torre, miniescavatore, minipala e ponteggio completo). Nel quarto semestre si è concordato il loro acquisto che sarà perfezionato nel primo semestre 2017.

Da ultimo, la cooperativa ha avviato la procedura di adesione alla Cassa Edile che è diventata obbligatoria per le figure di lavoratori normodotati.

### **L'IMPLEMENTAZIONE DI FORME DI MUTUALITA' A FAVORE DEI SOCI**

Due le strategie adottate nel corso del 2016:

- La garanzia dell'assistenza sanitaria integrative che è stata estesa a tutti i soci lavoratori, comprese le persone assunte a contratto a tempo determinate, attraverso l'adesione alla società di mutuo soccorso nazionale "Cooperazione Salute".
- L'assegnazione della quota di ritorno sul bilancio 2015 nelle modalità descritte nel paragrafo 5.5

### **LE ATTIVITÀ EDUCATIVE A SUPPORTO DEGLI INSERIMENTI LAVORATIVI**

Oltre all'aspetto dell'inclusione lavorativa, la cooperativa garantisce una serie di attività complementari che sono parte integrante del suo protocollo operativo. Definito in collaborazione con le sedi locali della Fondazione Somaschi, prevede l'attivazione di interventi mirati al sostegno nonché all'accompagnamento educativo, sociale ed abitativo delle persone inserite in progetti di inclusione lavorativa.

**Questo modello si basa su una diversa accezione del concetto stesso di reinserimento declinato attraverso il termine ri-abilitare, inteso come il riattivare nella persona la capacità di interpretare la realtà – non solo quella esterna ma anche la propria realtà personale, il sé – e di intervenire su di essa per modificarla al fine di acquisire lo status di persona socialmente attiva e competente.**

Attraverso quest'ottica, il reinserimento si traduce nel recuperare, apprendere e saper gestire le proprie abilità, manuali, intellettuali e sociali, nonché nel ri-abilitare alla vita attiva ponendo lo sguardo sugli assi che compongono il mondo vitale di ogni individuo: la casa, il lavoro, sfera sociale e l'acquisizione di nuove competenze. Sono questi gli assi, dinamici e strettamente interconnessi, che determinano la riuscita o il fallimento di ogni intervento terapeutico per la loro capacità di influenzarsi reciprocamente sia in positivo che in negativo. È su questa circolarità che la cooperativa e la Fondazione Somaschi hanno attivato risorse e formato personale per rendere operativo uno strumento capace non solo di fornire un reddito, di incrementare le capacità lavorative e di socializzazione al mondo del lavoro, ma anche di consentire l'affiancamento nel trovare soluzioni abitative eque e sostenibili, facilitare l'allargamento della rete sociale di riferimento, permettere l'acquisizione di criteri di scelta coerenti con la realtà del soggetto e lo sviluppo di abilità di problem solving. Il tutto attraverso il costante monitoraggio e la vicinanza di operatori in grado di supportare le difficoltà, le paure, le resistenze connesse ai processi di emancipazioni dalle situazioni di disagio, dando continuità e presenza in una presa in carico complessiva delle persone in situazioni di svantaggio.

Come già ampiamente descritto nei paragrafi precedenti, a fianco delle attività prettamente legate al lavoro, in collaborazione con gli operatori della sede operativa di Tavernerio e San Zenone della Fondazione Somaschi, i soci lavoratori della cooperativa possono fare riferimento ai **"SERVIZI PER IL REINSERIMENTO SOCIALE"** per rispondere ai bisogni personali di inclusione abitativa, sociale e lavorativa.

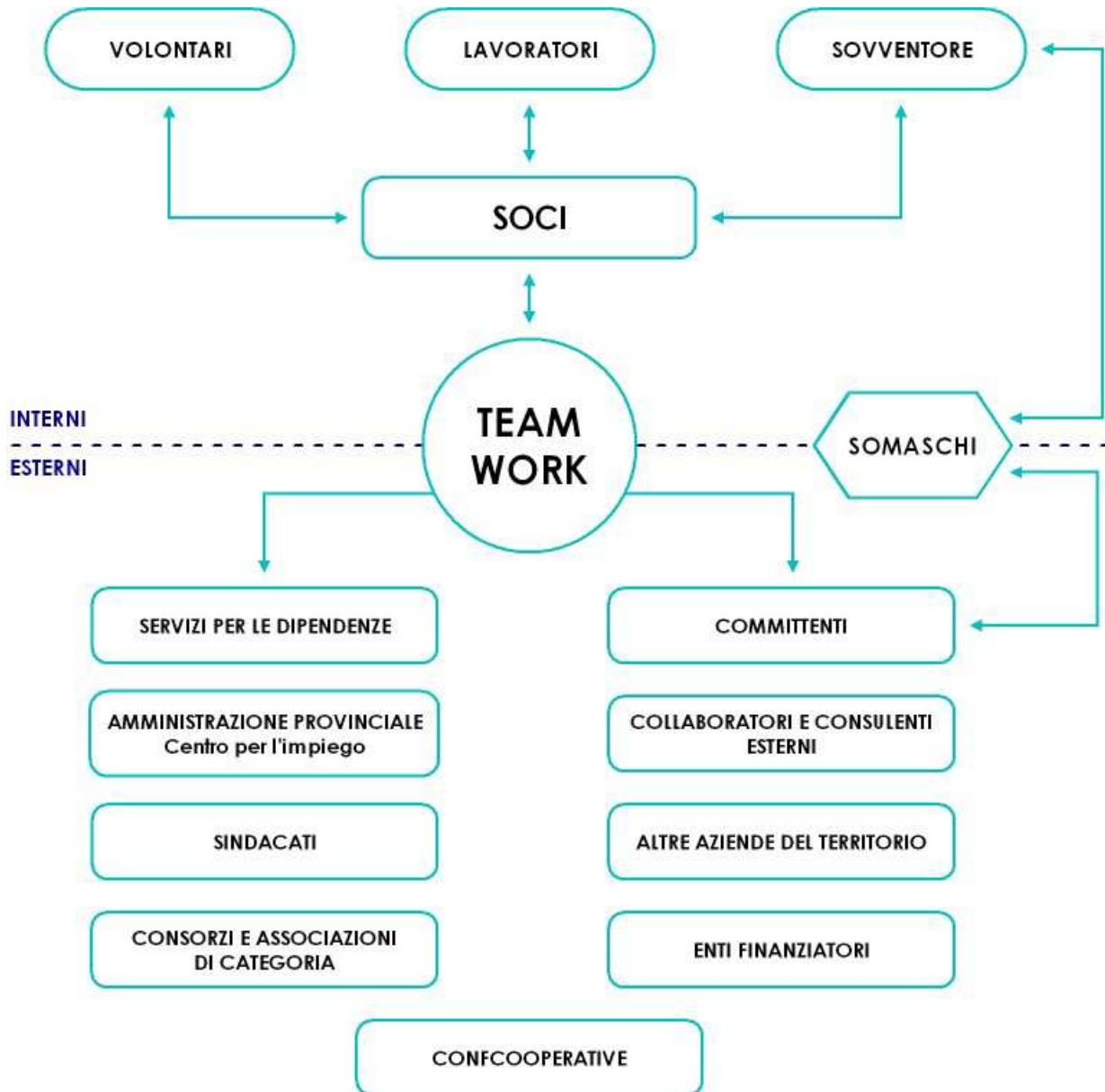
Nella tabella successiva vengono riportate in sintesi le linee strategiche elaborate e i relativi obiettivi operativi per il 2017:

AREA	STRATEGIA	OBIETTIVI OPERATIVI
<b>STRUTTURA ORGANIZZATIVA</b>	Implementazione del settore agricolo	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Strutturazione dell’assetto organizzativo del settore, con l’inserimento di una figura di coordinamento della produzione-vendita.</li> <li>– Automazione della filiera della vendita e della fatturazione autonoma del settore.</li> <li>– Sviluppo della rete di vendita con personale dedicato.</li> <li>– Sostegno allo sviluppo delle spaccio aziendale.</li> </ul>
<b>SOCI E MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE</b>	Perseguire la scelta di coinvolgere ogni dipendente nella gestione diretta della cooperativa, attraverso l’inserimento nella compagine sociale.	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Rafforzare il senso di appartenenza alla mission della cooperativa.</li> <li>– Stimolare nei soci forme di responsabilità diretta nella gestione delle attività, in particolare del lavoro.</li> <li>– Aumentare la condivisione nelle scelte operative di sviluppo della cooperativa.</li> <li>– Consolidare le forme di mutualità a favore dei soci come la tutela sanitaria integrativa, ampliando lo spettro dei servizi dedicati.</li> </ul>
<b>AMBITI DI ATTIVITÀ</b>	Implementare il piano di sviluppo nel settore dell’agricoltura sociale	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Prevedere l’assunzione di una figura di riferimento per l’attuazione ed il monitoraggio del piano di sviluppo.</li> <li>– Implementazione delle attività di marketing, con definizione di campagne mirate per far conoscere la realtà di “Fruttiamo la Terra” nei comuni adiacenti alla sede e sul territorio.</li> <li>– Ampliare la partecipazione ai mercati di vendita a filiera corta.</li> <li>– Aprire nuovi spazi temporanei di vendita su territori altri (es. Comune di Como e Milano).</li> <li>– Acquisto delle attrezzature e dei mezzi necessaria a sostenere il piano di sviluppo, in particolare un ulteriore furgone frigo per le consegne.</li> <li>– Rafforzare i legami con altre cooperative del territorio già impegnate nell’ambito dell’agricoltura biologica.</li> </ul>
	Consolidamento del settore edile della cooperativa	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Ridefinizione dell’assetto delle squadre edili in essere.</li> <li>– Verifica della possibilità di attivare una squadra “jolly” in grado di muoversi in autonomia nell’esecuzione di opere di media complessità.</li> <li>– Rafforzare le competenze tecniche dei soci lavoratori con minore esperienza, attraverso il loro coinvolgimento in percorsi di formazione professionalizzanti.</li> </ul>
<b>IL MERCATO</b>	Investimento nel settore della green economy, quale volano di competitività per la crescita della cooperativa	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Consolidare la partnership con altre aziende attente allo sviluppo sostenibile con i quali collaborare per migliorare l’offerta di sostenibilità della cooperativa, anche attraverso la creazione di reti d’impresa.</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collocare la cooperativa in una situazione di vantaggio competitivo rispetto alle altre aziende del settore non attente ai temi "green".</li> </ul>
<b>LA RETE</b>	<p>Insistere nel coinvolgimento di tutti gli attori coinvolti nella strutturazione e nella verifica dei percorsi di inserimento lavorativo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Potenziare i momenti di confronto e scambio con i servizi inviati nella definizione dei progetti mirati di inclusione al lavoro e costruiti sulle effettive necessità del singolo.</li> <li>- Favorire la disponibilità di borse lavoro e/o tirocini di orientamento da impiegare a favore di persone in situazioni di particolare difficoltà.</li> </ul>
<b>PROGETTAZIONE E FORMAZIONE</b>	<p>Aumentare le competenze nella progettazione sociale e nella gestione dell'impresa sociale nell'ottica della nuova normativa di settore</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuazione ulteriori dei canali di finanziamento per il sostegno dello sviluppo del settore agricolo.</li> <li>- Rafforzare le competenze degli organi gestionali della cooperativa sul tema della gestione dell'impresa sociale.</li> <li>- Approfondire l'impatto delle nuove linee di indirizzo dettate dalla nuova normativa del Terzo Settore, di recente approvazione.</li> </ul>
<b>SICUREZZA</b>	<p>Operare in modo che la "cultura della sicurezza" diventi parte integrante della modalità di lavoro dei soci della cooperativa</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Revisione ed aggiornamento annuale del Documento di Valutazione dei Rischi in funzione delle nuove modalità operative nel settore edile.</li> <li>- Applicazione piano di monitoraggio e di formazione/informazione sulle tematiche della sicurezza negli ambienti di lavoro e nei cantieri.</li> <li>- Aggiornare le competenze sul ruolo di Preposto per i responsabili di settore.</li> </ul>
<b>PIANIFICAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA</b>	<p>Implementazione dell'attività di controllo di gestione e degli investimenti attenti delle disponibilità finanziarie nella realizzazione del piano di sviluppo della cooperativa</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Consolidare l'utilizzo degli strumenti informatici già adottati per il monitoraggio e la gestione dell'attività economica e lavorativa.</li> <li>- Attivazione di forme di monitoraggio e verifica tra commesse/esecuzione e fatturazione.</li> <li>- Garantire la solidità e la stabilità economico-finanziaria della cooperativa.</li> </ul>

### 3. PORTATORI DI INTERESSI

Viene di seguito riportato lo schema dei principali interlocutori (stakeholder) della Team Work, ossia tutti coloro che hanno un interesse nei confronti della nostra Cooperativa e che hanno voce in capitolo per valutare quanto l'attività svolta sia coerente con lo statuto sociale.



## 4. RELAZIONE SOCIALE

Vengono di seguito riportati alcuni indicatori relativi ai portatori di interessi interni ed esterni ritenuti fondamentali almeno per quanto riguarda l'attuale edizione del bilancio sociale.

### 4.1 LAVORATORI

Alla data del 31 dicembre 2016, risultano **10** i dipendenti della Cooperativa, tutti inseriti nella compagine sociale in qualità di soci lavoratori. Non sono presenti invece lavoratori non soci, segno concreto della scelta operativa di privilegiare un coinvolgimento diretto dei lavoratori nella gestione della Cooperativa.



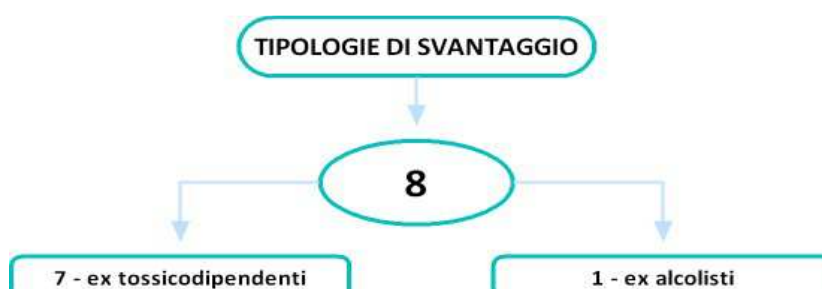
Il gruppo dei lavoratori risulta **esclusivamente costituito da soci di genere maschile**. Ciò è legato alla particolare tipologia delle attività lavorative svolte. Non secondaria è la considerazione della preponderanza dell'utenza maschile in carico ai Servizi per le Dipendenze che rappresentano il canale privilegiato per l'attivazione dei percorsi di inserimento lavorativo in Cooperativa.

#### ***Lavoratori in situazione di svantaggio sociale***

Rispetto al numero totale dei dipendenti, i lavoratori provenienti da situazioni di svantaggio - ai sensi dell'art. 4 della legge 381/81 - sono **8** pari quindi all'**80%** del totale. Questo dato indica chiaramente la propensione della cooperativa alla piena applicazione della legge nazionale di riferimento della cooperazione sociale che fissa al 30% la quota minima di persone svantaggiate.



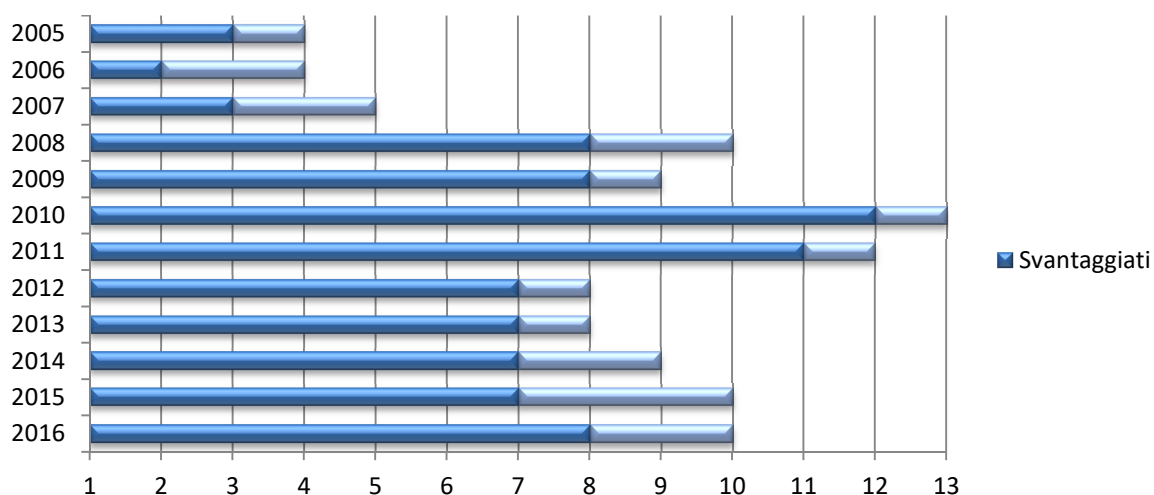
Le situazioni di svantaggio più rappresentative sono legate alle problematiche relative alla dipendenza da sostanze. Si tratta però di una suddivisione che descrive solo parzialmente il portato problematico delle persone in fase di remissione dall'uso di sostanze. L'esperienza della dipendenza, sia da sostanze che da alcool, è spesso associata a conseguenze legali e sanitarie che si traducono nella presenza di problematiche multiple che rendono la situazione di svantaggio ancora più complessa. L'esperienza del carcere, il vissuto di esclusione sociale e la presenza di malattie croniche invalidanti sono le situazioni maggiormente rappresentative.



L'impegno a creare opportunità di lavoro per soggetti in situazione di svantaggio è chiaramente rappresentata nella tabella successiva. Dall'avvio dell'attività della cooperativa, emerge il costante aumento del rapporto percentuale a favore dei lavoratori svantaggiati.

ANNO	SOCI LAVORATORI AMMESSI	DECADENZA E/O ESCLUSIONI	NUMERO SOCI AL 31 DICEMBRE	% SVANTAGGIO
2005	6	2	4	75%
2006	2	2	4	50%
2007	3	2	5	60%
2008	5	0	10	80%
2009	1	2	9	88%
2010	5	1	13	92%
2011	4	5	12	92%
2012	3	7	8	87,5 %
2013	1	1	8	87,5%
2014	2	1	9	77,8%
2015	4	3	10	70%
2016	4	4	10	80%
<b>TOTALE</b>	<b>40</b>	<b>30</b>	<b>10</b>	<b>78,3%</b>

Dalla sua costituzione sono stati inseriti in cooperativa 40 soci lavoratori - 34 dei quali provenienti da situazioni di svantaggio - con una media pari all'**85%** del totale. Un indicatore significativo in tal senso è rappresentato dal dato percentuale delle ore lavorate dai soci svantaggiati rispetto al totale dei lavoratori che rappresenta il **73,4%** (11.704 su 15.942 ore complessive).



La tabella ed il grafico registrano una sostanziale invariabilità nel numero di soci svantaggiati: una situazione questa che però non riflette la reale vitalità della cooperativa in termini di assunzioni. Nel corso dell'anno si sono infatti registrate quattro assunzioni, di cui tre di persone con un passato di dipendenza: due dirette con contratto a tempo determinato e due a seguito dell'esito favorevole dei percorsi di inserimento lavorativo di 6 mesi (febbraio – luglio 2016). Contestualmente si sono conclusi altrettanti rapporti di lavoro: tre per dimissioni volontarie ed una per licenziamento a seguito di provvedimento disciplinare, legato a comportamenti incompatibili con il regolamento della cooperativa.



Nel gruppo dei soci che ha scelto di concludere il rapporto di lavoro con la cooperativa sono presenti la figura di capocantiere, assunta nel mese di gennaio 2015 e sul quale si era fatto l'investimento per implementare il numero di squadre edili, nonché il coordinatore-referente individuato per la gestione del progetto "Fruttiamo la Terra". Entrambi hanno deciso di intraprendere altre strade professionali nel settore profit. Medesima scelta ha interessato un socio lavoratore svantaggiato che è rientrato nel territorio di origine.

Nel corso dell'anno sono state inoltre attivate diverse ulteriori esperienze di **inserimento lavorativo**:

- a) **Quattro percorsi di borsa lavoro** della durata di 6 mesi e con un impegno orario di 38h/settimanali. Sono stati promossi da Fondazione Somaschi ONLUS, per gli ospiti delle comunità terapeutica di Cavaione (MI), San Zenone al Lambro (MI) e Tavernerio (CO). La quasi totalità degli inserimenti si è legata al piano di sviluppo di "FRUTTIAMO LA TERRA". Due si sono conclusi positivamente con l'assunzione in cooperativa mentre gli altri due percorsi erano ancora in corso alla fine del 2016.
- b) Un **percorso di tirocinio lavorativo** di 6 mesi a tempo pieno, promosso dal CELAV di Milano che ha coinvolto un ex-tossicodipendente in carico al SERT di Milano nel periodo luglio - dicembre 2016. L'esperienza si è conclusa con la proposta di inserimento nella compagine sociale che è stata definita nella prima decade di gennaio 2017.

Nel mese di gennaio 2016 si sono portate a chiusura due percorsi di inserimento lavorativo, avviate in parallelo allo start up del progetto "Fruttiamo la Terra". Per entrambi si è valutata l'insussistenza delle condizioni per procedere all'assunzione, in particolare per la difficoltà di gestione del lavoro agricolo rispetto alle effettive condizioni fisiche e di salute delle persone coinvolte.



L'utilizzo dello borsa lavoro e/o dei tirocini formativi si è rivelato strumento fondante nella costruzione del percorso di inclusione lavorativa all'interno della cooperativa.

Dall'analisi dei dati emerge che l'80% dei percorsi di inserimento avviati si sono conclusi con l'assunzione in cooperativa o presso altre aziende del territorio.

ANNO	BORSE LAVORO E/O TIROCINI				ESITO		
	IN CORSO DA ANNO PREC.	AVVIATE	CONCLUSE	INTERROTTE	INSERIMENTO IN COOPERATIVA	INSERIMENTO ALTRE AZIENDE	ANCORA IN CORSO AL 31/12/16
2006-15	-	27	23	2	18	3	2
2016	2	5	5		3	-	2
<b>TOTALE</b>	<b>2</b>	<b>32</b>	<b>28</b>	<b>2</b>	<b>21</b>	<b>3</b>	<b>2</b>

Sono solo sei le Borse Lavoro che non hanno portato ad ulteriori rapporti di collaborazione, due per interruzione a causa del reiterarsi di episodi di ricaduta nell'uso di sostanze e le altre quattro per la valutazione non positiva del percorso concluso.

### Tipologie rapporto lavoro e livello contrattuale

I lavoratori della cooperativa sono inquadrati secondo il C.C.N.L. delle Cooperative Sociali.



I livelli contrattuali applicati sono rappresentati nella tabella successiva.

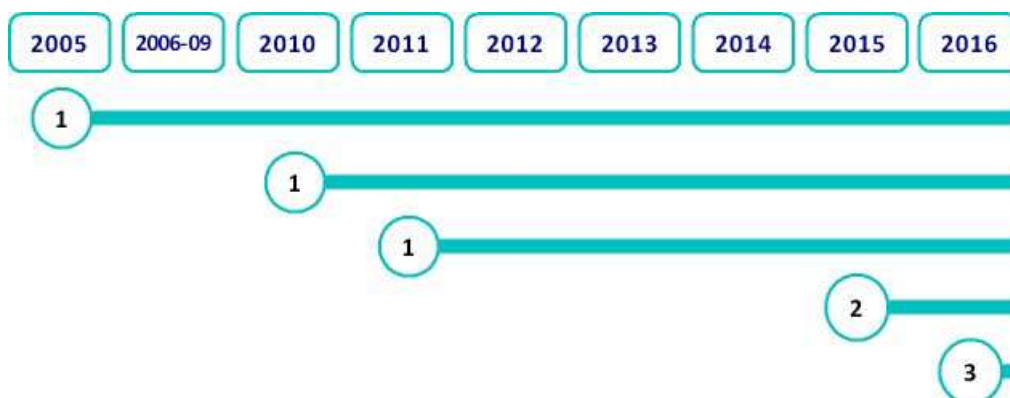
LIVELLO	B1	C3	D2	E2	F1
LAVORATORI	6	1	1	1	1
% SUL TOTALE	60%	10%	10%	10%	10%

Il contratto prevalente è quello a **tempo indeterminato a 38h/settimanali**. Al conclusione dell'annualità solo tre soci lavoratori risultano assunti a tempo determinato con contratto di ingresso. Una situazione questa legata al periodo di recente assunzione, effettuata nel secondo semestre del 2016. La procedura di assunzione, concordata con le parti sociali, prevede infatti un periodo iniziale di 6 mesi e/o 12 mesi a tempo determinato - eventualmente rinnovabili - al termine dei quali si procede alla trasformazione in contratto a tempo indeterminato.

TIPOLOGIE CONTRATTUALI LAVORATORI SVANTAGGIATI			
TIPOLOGIA CONTRATTO	TEMPO INDETERMINATO	TEMPO DETERMINATO	TIROCINIO BORSA LAVORO
Situazione al 01/01/2015	5	2	2
Tirocini – Borse Lavoro avviate			5
Passaggio da tirocinio ad assunzione		3	
Passaggio a indeterminato	2		
Conclusione rapporto lavoro	2		
Situazione al 31/12/2015	5	3	2



Nel grafico successivo è riportato il quadro dell'anzianità lavorativa dei soci svantaggiati. Con la conclusione del rapporto di lavoro di due soci con oltre 5 anni di servizio, si è invertito il rapporto tra il nucleo storico della cooperativa ed i nuovi assunti: il 62,5% dei lavoratori è infatti presente in cooperativa da meno di 24 mesi. Questo dato impone una riflessione sull'importanza di attivare percorsi mirati di formazione nella duplice direzione di aumentare le competenze professionali dei neo-assunti (già previsti per il settore agricolo) e di sostenere il percorso di condivisione e di senso di appartenenza che caratterizza la nostra cooperativa ed il mondo della cooperazione.



### **Nazionalità, classi di età e titolo di studio**

La totalità dei lavoratori attualmente presenti è di nazionalità italiana.

L'età media dei soci lavoratori della cooperativa è pari a 48 anni, in media con quanto registrato nelle ultime annualità e confermata dall'assunzione nel corso dell'anno di persone con più di 40 anni. La fascia di età prevalente si attesta nel range 46 e 55 anni.

Il titolo di studio prevalente è la licenza media: il binomio età – assenza di professionalità pregresse sono ad oggi fattori che rendono problematica l'inclusione lavorativa soprattutto in un contesto socio-economico critico come nel periodo attuale. Anche questa è una forma di svantaggio che trova risposta nelle attività della cooperativa.

### **Formazione**

La linea di lavoro in tema di formazione si è concentrata sugli aspetti della sicurezza. Due le direzioni:

- a) L'attivazione di un "pacchetto" di formazione per i nuovi assunti che non sono in possesso di nessuna attestazione di frequenza a corsi sulla sicurezza. Prevede la formazione base richiesta dalla legge 81/08, la specifica dei rischi connessi all'attività della cooperativa e, se necessario, il primo soccorso e l'antincendio.
- b) La partecipazione dei soci lavoratori a sessioni formative di aggiornamento, in particolare per la figura dell'RLS e per i membri delle squadre antincendio e di primo soccorso.

Entrambi sono organizzati in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Nel corso dell'anno i soci lavoratori del settore edile hanno partecipato a diversi corsi di formazione tecnico-professionalizzanti: aggiornamento per addetti al montaggio/smontaggio ponteggi, addetto alla movimentazione gru e abilitazione all'utilizzo del mini-escavatore.

Per il progetto "FRUTTIAMO LA TERRA" si è invece optato per un percorso di formazione sul "campo", realizzati in collaborazione con l'Agronomo Professionista che sta supportando la cooperativa nelle attività di programmazione delle produzioni agricole. Una parte significativa del monte ore del dott. Zonca sono destinate ad attività formative dirette con i soci lavoratori e i tirocini lavorativi avviati nell'ambito delle attività del settore agricolo.

### **Mutualità**

Lo statuto della cooperativa prevede, qualora lo consentano le risultanze dell'attività mutualistica, la possibilità di erogare quote di ristorno. Inoltre nel rispetto della normativa contrattuale, è stata attivata per i soci lavoratori l'assistenza sanitaria integrativa attraverso l'adesione alla società di mutuo soccorso nazionale "Cooperazione Salute". Tale assistenza è stata estesa anche ai lavoratori con contratto a tempo determinato.

Anche per il 2016 si è confermata la scelta di destinare l'utile di bilancio ad una triplice finalità:

- L'implementazione del piano di sviluppo nel settore dell'Agricoltura Sociale.
- Un investimento di ritorno per la creazione di nuove opportunità di lavoro e per favorire l'inserimento in cooperativa di nuovi soci in situazioni di svantaggio.
- Il consolidamento della autonomia economica per poter dare continuità e stabilità nel tempo alle attività lavorative dei soci.

Il risultato concreto di questa mutualità circolare si è tradotto nel dare opportunità concrete di lavoro a quattro persone in condizioni di svantaggio.

## 4.2 RETI TERRITORIALI

Il coinvolgimento della risorse del territorio e la creazione di stretti rapporti di collaborazione, sono il filo conduttore della definizione dei percorsi di inserimento lavorativo attivati dalla Team Work. Sono pertanto interlocutori indispensabili per la definizione di un concreto progetto di inclusione:

ENTE	FORME DI COLLABORAZIONE
FONDAZIONE SOMASCHI ONLUS	<p>È partner privilegiato nella definizione dei percorsi di inclusione sociale, abitativa e lavorativa dei soci svantaggiati della cooperativa. In collaborazione con gli operatori delle sedi operative di Tavernerio (CO) e di San Zenone (MI) si è strutturato un “Servizio per il reinserimento” che, a partire dall’ingresso in cooperativa, affianca la persona in difficoltà nella soluzione delle problematiche legate all’inserimento sociale e abitativo, quali assi portanti e costitutivi del percorso di emancipazione dalla dipendenza.</p> <p>Entrambe le strutture mettono a disposizione il proprio personale e alcuni appartamenti per rispondere alle esigenze di sostegno socio-educativo ed abitativo per i lavoratori della cooperativa in particolare difficoltà. Lo scambio tra operatori della Fondazione ed i referenti della Cooperativa permette di monitorare l’eventuale emersione di problematiche individuali, creando una sorta di sistema d’allarme per evitare il rischio di fallimento o di ricaduta nella dipendenza.</p> <p>È infine partner della cooperativa in alcuni progetti centrati sul reinserimento lavorativo ed abitativo, in particolare per la realizzazione di percorsi di Borsa Lavoro e/o di avvicinamento del mondo del lavoro (progetto “FRUTTIAMO LA TERRA”).</p>
SERVIZI PER LE DIPENDENZE	<p>Sono coinvolti nella definizione, nel monitoraggio e nella verifica dei percorsi di inserimento lavorativo attivati, in quanto enti di riferimento per le tipologie di svantaggio di cui si occupa la cooperativa. Nel 2016 si sono avviate collaborazioni con il personale dei SERT di Milano, Monza, Corsico, Magenta, Busto Arsizio ed Appiano Gentile che si sono concretizzate con l’inserimento lavorativo di sei persone loro in carico. Significativa inoltre la rete di rapporti con i Servizi Multidisciplinari Integrati, gestiti dal Privato Sociale, in particolare con il servizio “Aurora” di Desio (MB).</p>
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE	<p>l’Assessorato alle Politiche del Lavoro – Centro per l’Impiego, Ufficio Collocamento Disabili, rappresenta un partner privilegiato per la realizzazione di tirocinio formativo e di orientamento ai sensi del piano 411.</p>
ENTI DI FORMAZIONE ACCREDITATA E SERVIZI PER IL LAVORO	<p>Nell’organizzazione delle attività di formazione, la cooperativa collabora con diversi enti, accreditati con la Regione Lombardia, in particolare l’ESIP – CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE di Albate (CO) e CESVIP LOMBARDIA .</p> <p>Nel corso del 2016 sono proseguite le collaborazioni con il Consorzio Mestieri ed il Consorzio Solco, in particolare come ente intermediari per la definizione dei progetti di “dote lavoro” della Regione Lombardia.</p>

ENTE	FORME DI COLLABORAZIONE
<b>COMMITTENTI</b>	Come negli anni precedenti è il settore privato che rappresenta il bacino di riferimento della Cooperativa per quanto riguarda le commesse di lavoro. I Padri Somaschi – nella loro diversa articolazione territoriale (Provincia Lombarda e Ligure–Piemontese) continuano a rappresentare il primo committente, in particolare nel settore della manutenzione immobili. Da sole rappresentano infatti il 55% del totale delle entrate di settore.
<b>CONSORZI ED ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA</b>	Continua la collaborazione con il Consorzio Eureka e la sede provinciale di Confcooperative. Il primo è di supporto per i servizi a sostegno alle attività gestionali della Team Work (paghe, consulenze fiscali), il secondo invece quale riferimento per le attività di formazione specifica per la dirigenza ed i soci nonché per il ruolo di rappresentanza. Entrambi costituiscono il luogo di confronto e di scambio con le altre realtà cooperative del territorio.
<b>SINDACATI DI CATEGORIA</b>	Vengono direttamente coinvolti nelle fasi precedenti all’inserimento in particolare nella stesura di Accordi per l’attivazione di tirocini, nonché per la valutazione della correttezza del rapporto di lavoro tra ragazzo/a e la Cooperativa. In funzione della tipologia di inserimento possono essere contattati per valutarne le condizioni di fattibilità e la sussistenza dell’effettiva condizione di svantaggio, attraverso la stesura di un progetto personalizzato.
<b>ALTRE AZIENDE DEL TERRITORIO</b>	La scelta di indirizzo verso commesse di lavoro a maggiore complessità impone la costruzione di rapporti di collaborazione con altre aziende impegnate nel settore edile, con competenze professionali specifiche. La cooperativa può ora fare riferimento ad un gruppo selezionato di aziende, quali imprese di costruzioni e di impiantistica, nonché artigiani con competenze complementari alle attività di ristrutturazione (fabbrici, falegnami, parchettisti).
<b>ENTI FINANZIATORI</b>	Le attività della cooperativa hanno ricevuto nel tempo un significativo supporto nell’implementazione operativa dei propri piani di sviluppo dalle realtà territoriali che, per compiti istituzionali, sostengono e supportano la realizzazione di iniziative sociali. Nel biennio 2015/16, il contributo di Fondazione Cariplo e di BNL ha accompagnato lo start up del settore agricolo, in particolare nel progetto “FRUTTIAMO LA TERRA”. In parallelo la cooperativa si è mossa, nel corso dell’anno, per creare ulteriore interesse nei confronti del progetto di agricoltura sociale, trovando un apporto concreto in Fondazione Cattolica Assicurazione che ha ritenuto di dare ulteriore impulso allo sviluppo del settore con il progetto “Sviluppo dell’Orto Sicuro” ed un contributo all’attività da parte di Banca Prossima.

## 5. DIMENSIONE ECONOMICA

### 5.1 CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		2016	2015	2014	2013
Valore della produzione	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	959.645	1.117.731	829.305	556.103
	Variazione delle rimanenze	-	-	-	-
	Variazione dei lavori	-	-	-	-
	Incrementi di immobilizzazioni	-	-	-	-
	Altri ricavi e proventi	55.247	15.492	17.230	69.775
	<b>Totale</b>	<b>1.014.892</b>	<b>1.133.223</b>	<b>846.535</b>	<b>625.878</b>
Costi della produzione	Costi delle materie prime	383.147	358.425	244.580	167.765
	Costi per servizi	343.022	381.233	323.353	183.914
	Costi per il godimento di beni di terzi	12.276	14.442	11.266	6.492
	Costi del personale	238.920	270.957	203.916	166.306
	Ammortamenti e svalutazioni	27.949	17.470	19.381	18.516
	Variazioni rimanenze	-606	750	154	-797
	Accantonamento per rischi	-	-	-	-
	Altri accantonamenti	-	-	-	-
	Oneri diversi di gestione	5.333	10.603	17.284	41.715
	<b>Totale</b>	<b>1.010.041</b>	<b>1.055.135</b>	<b>819.934</b>	<b>583.905</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE</b>	<b>4.851</b>	<b>78.088</b>	<b>26.601</b>	<b>41.973</b>	
Proventi ed oneri finanziari	Proventi da partecipazioni	-	-	-	-
	Altri proventi finanziari	14	15	148	59
	Interessi ed altri oneri finanziari	-387	-66	-20	-75
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Rivalutazioni di partecipazioni	-	-	-	-
	Rivalutazioni di immobiliz. fin.	-	-	-	-
	Rivalutazioni di titoli	-	-	-	-
	Svalutazioni di partecipazioni	-	-	-	-
	Svalutazioni di immobilizzazioni fin.	-	-	-	-
	Svalutazioni di titoli	-	-	-	-
<b>TOTALE DELLE RETTIFICHE</b>	<b>-373</b>	<b>-51</b>	<b>128</b>	<b>-14</b>	
Proventi ed oneri finanziari	Proventi	-	133	-	14
	Oneri	-	-1.251	-338	-592
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	<b>4.478</b>	<b>76.919</b>	<b>26.391</b>	<b>41.379</b>	

## 5.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

Il fatturato derivante dalle attività lavorative della Cooperativa registra una significativa contrazione dei ricavi pari al **10,5%** rispetto al 2015. Si tratta di un dato che va letto in una triplice prospettiva:

- la fatica del settore edile a dare seguito alle commesse di lavoro, acquisite nel corso dell'anno dopo la chiusura del rapporto di lavoro del referente operativo della terza squadra edile. L'assenza di una figura di coordinamento ha di fatto ridotto la possibilità di essere presenti su più cantieri in contemporanea, riducendo così l'impatto delle entrate;
- il necessario ridimensionamento del settore della manutenzione verde dopo i risultati eccellenti registrati nella precedente annualità.
- l'apporto contenuto, anche se nettamente positivo, delle entrate legate alla vendita dei prodotti ortofrutticoli che nel 2016 era in fase di implementazione.

La manutenzione degli immobili (edilizia e imbiancatura) si conferma il nucleo centrale delle attività della cooperativa con oltre il **72,9%** del totale complessivo dei ricavi delle vendite.

Come già indicato, è significativa la crescita relativa alle vendite dei prodotti ortofrutticoli del settore agricolo che si è attestata alla somma complessiva di **238.636,00 €**. Questo dato non può essere rapportato all'annualità precedente in quanto l'attività di vendita ha preso avvio solo nel quarto trimestre 2015.

In significativa contrazione le prestazioni legate alla manutenzione del verde che sono state ridimensionate per l'uscita dalla cooperativa di personale con competenze specifiche di settore. Sono state mantenuti i contratti in essere con alcuni condomini e realizzati alcuni lavori generici di manutenzione.

Rispetto al lavoro, continua a dimostrarsi lungimirante la scelta di investire in risorse e formazione verso attività con forte connotazione "green": l'edilizia sostenibile così come l'agricoltura biologica risultano essere due degli ambiti economici con maggiori capacità di tenuta e sviluppo in un contesto congiunturale ancora negativo per l'edilizia tradizionale e l'agricoltura tradizionale.

Questo ha permesso alla cooperativa di consolidare la propria posizione di mercato, garantendo ai soci la continuità dell'impegno lavorativo e la possibilità di creare nuove opportunità di inserimento nel mondo del lavoro per soggetti "deboli".



VALORE DELLA PRODUZIONE	2016		2015		2014	
MANUTENZIONE AREE VERDI	12.150,00	1,3%	110.467,00	9,9%	16.390,00	1,98%
MANUTENZIONE IMMOBILI	700.326,00	72,9%	968.739,00	86,7%	812.615,00	96%
PRESTAZIONE DI SERVIZI	8.531,00	0,9%	-	-	180,00	0,02%
VENDITA PRODOTTI AGRICOLI	238.636,00	24,9%	38.501,00	3,4%		
<b>TOTALE</b>	<b>959.645,00</b>		<b>1.117.731,00</b>		<b>829.305,00</b>	

Una quota significativa delle commesse nel settore edile e parzialmente in quello agricolo è legata al rapporto di stretta collaborazione con la Congregazione dei Padri Somaschi, in particolare con le diverse forme giuridiche presenti sul territorio (P.L.O.C.R.S. che è socio sovventore della cooperativa, la Fondazione Somaschi e la Provincia Ligure-Piemontese). La necessità della

manutenzione ordinaria e straordinaria degli stabili in carico alla Congregazione rappresenta infatti la possibilità di creare occasione di lavoro per i soci della cooperativa.

Nel 2016 la percentuale del valore della produzione afferente a lavori eseguiti per le diverse strutture territoriali dei Padri Somaschi è di poco superiore al **55%** del totale: una percentuale così significativa è legata in particolare all'appalto di ristrutturazione e riqualificazione di una porzione del Villaggio della Gioia a Narzole (CN), degli stabili delle realtà somasche di Rapallo (Istituto Emiliani e Centro Sportivo) nonché della manutenzione straordinaria degli alloggi destinati all'housing sociale temporaneo, gestiti dalla Fondazione Somaschi. Significativo anche, nel corso dell'anno, gli interventi di adeguamento realizzati per conto di alcuni soci volontari che hanno scelto di affidare alla cooperativa le opere di adeguamento degli immobili di loro proprietà.

La medesima modalità operativa sta ora sostenendo lo sviluppo del settore agricolo: è fattiva infatti la collaborazione con alcune le realtà somasche, socio-assistenziali residenziali e/o scolastiche, per l'acquisto dei prodotti orto-frutticoli di **"Fruttiamo la terra"**. Un gesto questo che permette non solo di dare sostenibilità allo sviluppo del nuovo settore ma anche di rendere possibile ulteriori opportunità di inclusione lavorativa per persone in situazioni di fragilità sociale. Nello specifico la percentuale delle vendite alle realtà somasche si è attestata al **19,5%**. Il resto delle entrate si è legato alla diversificazione dei canali di vendita con una preponderanza delle entrate legate alle vendite dirette attraverso la partecipazione a mercati di settore e/o la consegna diretta su ordine on-line della rete dei clienti.

### 5.3 DISTRIBUZIONE VALORE AGGIUNTO

Determinare il valore aggiunto significa evidenziare la ricchezza economica prodotta dalla Cooperativa mediante la sua attività ed evidenziare la sua distribuzione agli stakeholder. Nella valutazione del lavoro della Team Work, che non ha finalità di lucro, il ricorso al valore aggiunto permette di focalizzare l'attenzione non tanto sul concetto di produzione ma quanto su quello di distribuzione di ricchezza che avviene per mezzo della cooperativa.

QUOTA	RIFERIMENTO	2016	2015	2014
COOPERATIVA	Utile di esercizio/perdita	4.478,00	76.919,00	26.391,00
	<b>Totale</b>	<b>4.478,00</b>	<b>76.919,00</b>	<b>26.391,00</b>
ENTI PUBBLICI	Tasse	228,00	226,00	871,00
	<b>Totale</b>	<b>228,00</b>	<b>226,00</b>	<b>871,00</b>
FINANZIATORI	Interessi bancari	14,00	-51,00	128,00
	<b>Totale</b>	<b>14,00</b>	<b>-51,00</b>	<b>128,00</b>
LAVORATORI	Oneri Dipendenti soci	105.804,00	115.962,00	80.501,00
	Oneri Soci Svantaggiati	143.461,00	149.690,00	136.194,00
	Oneri Volontari	-	528,00	778,00
	<b>Totale</b>	<b>249.266,00</b>	<b>266.180,00</b>	<b>217.473,00</b>
SISTEMA COOPERATIVO	Quota Confcooperative	1.157,00	875,00	724,00
	<b>Totale</b>	<b>1.157,00</b>	<b>875,00</b>	<b>724,00</b>
Soci	Costi per iniziative rivolte a tutta la base sociale	1.064,00	2.995,00	925,00
	<b>Totale</b>	<b>1.064,00</b>	<b>2.995,00</b>	<b>950,00</b>
FORNITORI	Fornitori di beni	12.276,00	14.442,00	11.266,00
	Fornitori di servizi	343.022,00	381.233,00	323.353,00
	<b>Totale</b>	<b>355.298,00</b>	<b>395.675,00</b>	<b>334.619,00</b>
<b>TOTALE</b>		<b>611.505,00</b>	<b>742.819,00</b>	<b>581.131,00</b>

Il dato dell'ultimo triennio conferma l'inversione di tendenza nella distribuzione del valore aggiunto dai soci lavoratori ai fornitori, in particolare per servizi: un dato stabile che è legato al ricorso a diverse ditte esterne nelle opere connesse alle attività edile. La complessità degli appalti impone infatti il coinvolgimento di figure professionali tecniche per la realizzazione degli impianti nonché di aziende di settore per restituire al committente un prodotto "chiavi in mano".

In altri termini significa che la cooperativa è stata in grado di creare opportunità occupazionali non solo per i soci ma anche per altre aziende del territorio.

In ogni caso il 40,8% della ricchezza prodotta ha coinvolto i soci, con una quota consistente – pari al 57,6% a carico di lavoratori provenienti da situazioni di svantaggio. È un dato in leggero aumento rispetto all'annualità precedente, dettato dalla diminuzione del numero di soci normodotati.

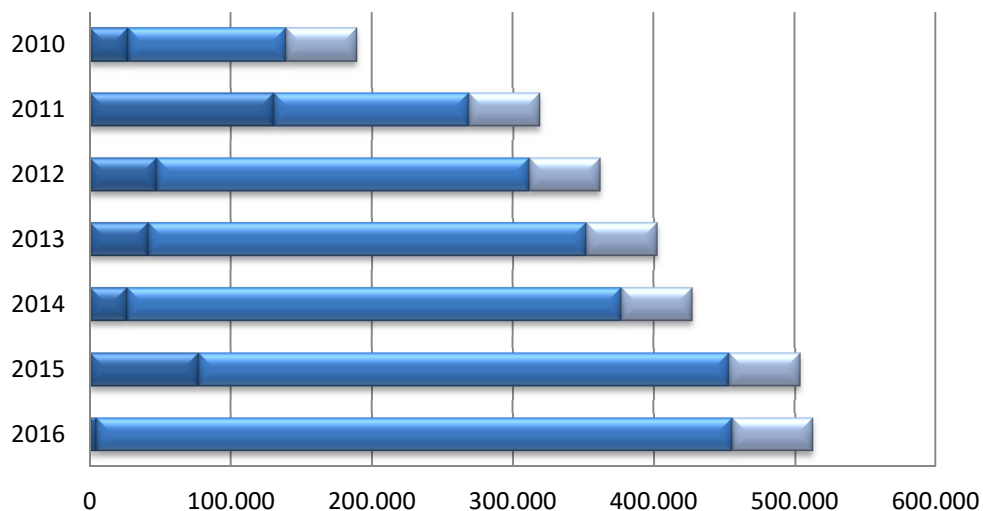
È questo il valore aggiunto che la cooperativa distribuisce alla comunità perché considera tutti i costi che la "comunità" dovrebbe sostenere in assenza delle opportunità di reinserimento offerte. Comprende quindi gli stipendi, gli oneri sociali, il TFR dei soci lavoratori svantaggiati ed i costi che la cooperativa sostiene nell'ambito dei percorsi di integrazione socio-lavorativa.

Ulteriore elemento – anche se non valutabile dal punto di vista economico – è la significativa riduzione dell'impatto sui servizi territoriali degli oneri legati alla presa in carico e monitoraggio delle persone con un passato e/o un presente di dipendenza. L'inserimento in cooperativa e l'attivazione di azioni di supporto all'inclusione abitativa e sociale consentono infatti di sostenere il percorso di emancipazione dalle sostanze e di realizzare il progetto di autonomia che vuole e deve concludersi con il ritorno alla "vita attiva" di ogni persona presa in carico.

#### 5.4 PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE RICCHEZZA PATRIMONIALE

La cooperativa risulta ben patrimonializzata con una situazione finanziaria solida ed indici di bilancio positivi, come confermato e sottolineato nei verbali di revisione annuale di Confcooperative.

**Patrimonio netto**



	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010
■ UTILE D'ESERCIZIO	4.478,00	76.919,00	26.391,00	41.379,00	47.280,00	130.092,00	26.950,00
■ RISERVE	450.597,00	375.985,00	350.386,00	310.248,00	264.386,00	138.196,00	112.055,00
■ CAPITALE SOCIALE	57.375,00	50.500,00	50.375,00	50.350,00	50.350,00	50.450,00	50.475,00



## 5.5 RISTORNO AI SOCI

Nell'annualità 2016, il CdA ha valutato la possibilità di erogare un ristorno ai soci lavoratori. In assenza di un regolamento specifico, si è fatto riferimento all'art. 29 delle Statuto. Tale articolo definisce che *“qualora lo consentano le risultanze dell'attività mutualistica, il CdA ha la facoltà di prevedere, con apposita delibera da ratificare da decisione dei soci entro e non oltre l'approvazione del relativo bilancio di esercizio, un trattamento economico ulteriore a favore dei soli soci lavoratori, sotto forma di erogazione di un ristorno nelle forme peculiari previste per ogni singolo peculiare rapporto di lavoro intrattenuto con il singolo socio e da imputarsi nel bilancio di esercizio di competenza”*. Tre le forme possibile attribuzione:

- erogazione diretta mediante integrazione salariale;
- aumento gratuito del numero delle quote detenute da ciascun socio;
- erogazione delle quote di sovvenzione e/o di azioni di partecipazione cooperative a favore di ciascun socio.

Nel pieno rispetto della normativa vigente, la proposta di ripartizione del ristorno è stata definita considerando la quantità e la qualità degli scambi mutualistici intercorrenti tra la cooperativa ed il socio stesso. In questa prospettiva è stato proposto di attribuire un importo complessivo di **11.700,00 €**, così suddivisi:



L'ipotesi di aumento del capitale sociale è strutturalmente connessa al piano di sviluppo nel settore dell'Agricoltura Sociale, nella prospettiva di sostenere il percorso di implementazione dell'attività lavorativa della cooperativa definite con il progetto "FRUTTIAMO LA TERRA", finanziato da Fondazione Cariplo. La proposta del ristorno è stata sottoposta nell'Assemblea dei Soci del 6 maggio 2016 che ne ha approvato l'attribuzione.

Non è stata invece prevista l'erogazione del ristorno sull'utile di bilancio 2016 per la sua esiguità.

## 5.6 FINANZIATORI

Come già anticipato nelle sezioni precedenti, il piano di sviluppo della cooperativa nel settore dell'Agricoltura Sociale si è tradotto nella proposta progettuale "FRUTTIAMO LA TERRA", valutata positivamente e finanziata da Fondazione Cariplo, ai sensi del bando 2015 "Inserimento Lavorativo". La Fondazione, con delibera del 23 dicembre 2015, ha attribuito una quota di finanziamento pari a 145.000,00 € a supporto dello start up del nuovo settore per il periodo 15/09/2015 – 14/09/2017. Nel corso del 2016 è stato erogata alla cooperativa una prima quota di anticipo del contributo pari a 43.500,00 €.

La Cooperativa ha inoltre partecipato come partner attuativo al progetto "LAVORI IN (P)ORTO", presentato dalla Fondazione Somaschi alla Fondazione BNL. In particolare era stata fatta richiesta di un doppio filare di serre con impianto di irrigazione, quale primo passo per impiantare nel terreno di San Zenone al Lambro (MI) l'attività agricola. La Fondazione BNL non ha stanziato risorse dirette alla Cooperativa ma si è fatta carico dell'acquisto e del pagamento delle serre, imputato al capofila del progetto.

Nel corso del 2016 inoltre sono state presentate e valutate positivamente due ulteriori progettazioni per consolidare il percorso di sviluppo del settore: nello specifico Banca Prossima ha erogato un contributo di 3.000,00 €, mentre Fondazione Cattolica Assicurazioni ha accolto

positivamente la richiesta del progetto “Sviluppo dell’Orto Sicuro (S.O.S.)” che andrà a sostenere lo sviluppo dell’area vendite, attraverso l’acquisto di un nuovo furgone refrigerato e di un carrello per lo stoccaggio dei prodotti orto-frutticoli, nonché ad implementare le possibilità di inserimento lavorativo attraverso la disponibilità di risorse per tirocini lavorativi. La Fondazione Cattolica ha deliberato nel mese di dicembre un contributo pari a 30.000,00 € che sarà erogato nell’annualità 2017.

Dalla raccolta fondi per il 5x1000 – anno 2014 (redditi 2015), la cooperativa ha ricevuto la somma di 893,32 € che è stata impiegata per sostenere un percorso di integrazione lavorativa.

	2015	2015	2014
DONAZIONI DA PRIVATI	-	-	-
CINQUE PER MILLE	893,32	901,77	1.217,21
CONTRIBUTI ENTI LOCALI - FONDAZIONI	54.017,29	3.442,50	-
<b>TOTALE</b>	<b>54.910,61</b>	<b>4.344,27</b>	<b>1.217,21</b>

## 6. UNO SGUARDO SUL LAVORO QUOTIDIANO DELLA COOPERATIVA

La materialità del lavoro dei soci della cooperativa restituisce risultati concreti:

- per il settore edile sono visibili nel miglioramento delle condizioni degli edifici, oggetto degli interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione edilizia e di restauro conservativo. Nel corso dell’anno si è lavorato su alcuni cantieri di elevata complessità come il recupero di un’intera ala del Villaggio della Gioia di Narzole (CN) e si è portato a conclusione l’intervento complessivo di restauro del complesso di **Villa 4 Camini ad Orsenigo (CO)**. Le immagini possono raccontare più delle parole quanto è stato realizzato:



- per il progetto “FRUTTIAMO LA TERRA” sono i colori dei prodotti ortofrutticoli e la fatica del lavorare la terra.



## 7. PROSPETTIVE FUTURE

### 7.1 PROSPETTIVE COOPERATIVA

Gli obiettivi a medio-breve termine della cooperativa possono essere brevemente riassunti nei punti seguenti:

- Dare continuità al piano di sviluppo della cooperativa nel settore agricolo, attraverso la realizzazione dell’impianto complessivo del progetto “FRUTTIAMO LA TERRA”, sostenendo nel contempo le ulteriori linee di implementazione grazie ai contributi di Fondazione Cariplo e Cattolica Assicurazione.
- Completare il percorso di riorganizzazione del settore edile della cooperativa con l’individuazione di una figura interna con particolare attitudine e competenza nel lavoro edilizio al quale cominciare ad affidare, sotto la supervisione del capo-cantiere referente, alcuni lavori da realizzare in autonomia con il supporto di una piccola squadra di lavoro.
- Continuare il processo di rafforzamento delle competenze dei soci lavoratori, in particolare dei neo-assunti attraverso la proposta di percorsi di formazione professionalizzanti.
- Procedere all’investimento in spazi, mezzi ed attrezzature per il settore edile, con l’acquisto in particolare del capannone di Lurago d’Erba (CO) da destinare magazzino e deposito.
- Rafforzare le forme di collaborazione congiunta tra la Fondazione Somaschi ed i referenti del settore agricolo nella realizzazione di percorsi di avvicinamento/accompagnamento all’inclusione lavorativa e/o di supporto al percorso di cura, attraverso l’esperienza dell’ortoterapia, per gli ospiti della Comunità Terapeutica di San Zenone al Lambro e di Trucazzano.
- Sostenere la politica della sicurezza della cooperativa, attraverso l’aggiornamento e l’attuazione delle linee guida contenute nel Documento di Valutazione dei Rischi, con specifica

attenzione alla formazione-informazione dei lavoratori. Nello specifico, si intende coinvolgere i soci lavoratori nei corsi di aggiornamento sulla legge 81/08 e per gli addetti al Primo Soccorso.

- Proseguire la riflessione sul ruolo della cooperativa come fornitore di servizi per gli enti pubblici territoriali, come i Comuni e le ASL. In tal senso si prevede di avviare l'iter di qualificazione agli elenchi riservati alla cooperative di tipo B, requisito preliminare per la partecipazione alle gare d'appalto e/o alle procedure di selezione per gli affidamenti di servizi.

## **7.2 IL FUTURO DEL BILANCIO SOCIALE**

Come già sottolineato lo strumento del Bilancio Sociale ha supportato la cooperativa nel tracciare le proprie linee di sviluppo con l'unico obiettivo di facilitare e concretizzare l'inserimento lavorativo di persone con un passato di dipendenza. Partendo da questa premessa, diventa importante dare continuità all'interno delle prossime edizioni del bilancio sociale nel:

- monitorare e verificare le modalità di attuazione del piano di sviluppo della cooperativa, con particolare attenzione al progetto "FRUTTIAMO LA TERRA";
- ampliare il lavoro di riflessione e di analisi rispetto ai portatori di interessi esterni, con particolare riferimento alla rete territoriale della cooperativa;
- ragionare sull'inserimento di indicatori specifici per l'analisi della dimensione economica della cooperativa;
- attivare momenti di confronto strutturati con i portatori di interessi, sia interno che esterni, attraverso la definizione di uno strumento e/o un questionario di valutazione sul contenuto del bilancio sociale.
- valutare l'effettivo raggiungimento delle indicazioni di lavoro emerse nel presente documento, evidenziando eventuali difficoltà incontrate nella loro realizzazione.